

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 63

MERCOLEDÌ 16 APRILE 2025

Antimeridiana

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**indi del Vice Presidente Giuseppe **FRAU**indi del Presidente Giampietro **COMANDINI**INDICE

PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.	9
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	4	PORCU SANDRO (Orizzonte Comune).	9
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.	9
Annunzi.....	4	MASALA MARIA FRANCESCA (Fdl).....	10
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.	11
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	4	USAI CRISTINA (Fdl).	11
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.	12
Sull'ordine dei lavori.	4	COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde).	12
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).	4	PRESIDENTE.	12
Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: "Legge di stabilità regionale 2025" (85/S/A) e del disegno di legge: "Bilancio di previsione 2025 - 2027" (86/A).	4	SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	12
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.	13
SOLINAS ALESSANDRO (M5S), <i>Relatore di maggioranza</i>	6	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	13
PRESIDENTE.....	7	Congedi.....	14
MELONI GIUSEPPE (PD), <i>Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i>	7	PRESIDENTE.	14
PRESIDENTE.....	7	Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: "Legge di stabilità regionale 2025" (85/S/A) e del disegno di legge: "Bilancio di previsione 2025 - 2027" (86/A)...	15
CIUSA MICHELE (M5S).	7	TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).	15
PRESIDENTE.....	7	PRESIDENTE.	16
DERIU ROBERTO (PD).	7	SORU CAMILLA GEROLAMA (PD).....	16
PRESIDENTE.....	7	PRESIDENTE.	17
ARONI ALICE (Misto).	7	Sull'ordine dei lavori.....	17
PRESIDENTE.....	8	TRUZZU PAOLO (Fdl).	17
PIGA FAUSTO (Fdl).	8	PRESIDENTE.	17
		Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: "Legge di stabilità regionale 2025" (85/S/A) e del disegno di legge: "Bilancio di previsione 2025 - 2027" (86/A)...	17

XVII Legislatura

SEDUTA N. 63

16 APRILE 2025

PRESIDENTE.....	17
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	18
PRESIDENTE.....	18
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	18
PRESIDENTE.....	18
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	18
PRESIDENTE.....	18
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	18
PRESIDENTE.....	19
ORRÙ MARIA LAURA (AVS).....	19
PRESIDENTE.....	19
DERIU ROBERTO (PD).	19
PRESIDENTE.....	19
SCHIRRU STEFANO (Misto).....	20
PRESIDENTE.....	20
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	20
PRESIDENTE.....	20
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	20
PRESIDENTE.....	20
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).	20
PRESIDENTE.....	21
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	22
PRESIDENTE.....	22
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	26
PRESIDENTE.....	26
PILURZU ALESSANDRO (PD).	26
PRESIDENTE.....	26
CIUSA MICHELE (M5S).	26
PRESIDENTE.....	26
RUBIU GIANLUIGI (Fdl).....	26
PRESIDENTE.....	26
PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura).	26
PRESIDENTE.....	27
SOLINAS ALESSANDRO (M5S), <i>Relatore di</i> <i>maggioranza.</i>	28
PRESIDENTE.....	30
MELONI GIUSEPPE (PD), <i>Assessore della</i> <i>programmazione, bilancio, credito e assetto del</i> <i>territorio.</i>	30
PRESIDENTE.....	30
RUBIU GIANLUIGI (Fdl).....	30
PRESIDENTE.....	31
RUBIU GIANLUIGI (Fdl).....	31

PRESIDENTE.	31
SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	31
PRESIDENTE.	32
CERA EMANUELE (Fdl).....	32
PRESIDENTE.	34
COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde).	34
PRESIDENTE.	35
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).....	35
PRESIDENTE.	35
USAI CRISTINA (Fdl).	35
PRESIDENTE.	36
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).	36
PRESIDENTE.	36
AGUS FRANCESCO (Progressisti).	36
PRESIDENTE.	36
PORCU SANDRO (Orizzonte Comune).	36
PRESIDENTE.	36
MAIELI PIERO (FI-PPE).	36
PRESIDENTE.	36
SOLINAS ANTONIO (PD).....	36
PRESIDENTE.	39
TRUZZU PAOLO (Fdl).	39
PRESIDENTE.	39
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).	39
PRESIDENTE.	39
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).	39
PRESIDENTE.	39
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	39
PRESIDENTE.	39
TRUZZU PAOLO (Fdl).	43
PRESIDENTE.	43
DERIU ROBERTO (PD).....	43
PRESIDENTE.	44
PRESIDENTE.	44
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	44
PRESIDENTE.	44
CERA EMANUELE (Fdl).....	45
PRESIDENTE.	45
CERA EMANUELE (Fdl).....	45
PRESIDENTE.	45
CERA EMANUELE (Fdl).....	46
PRESIDENTE.	46

XVII Legislatura

SEDUTA N. 63

16 APRILE 2025

VOTAZIONI.....	47
Votazione n. 1: votazione emendamento n. 1159 all'articolo 3.....	47
Votazione n. 2: votazione emendamento n. 46 all'articolo 3.....	48
Votazione n. 3: votazione emendamento n. 236=1300=1907 all'articolo 4.	49

Votazione n. 4: votazione emendamento n. 264=1301=1908 all'articolo 4.....	50
Votazione n. 5: votazione emendamento n. 266=1303=1910 all'articolo 4.....	51

I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI.**

La seduta è aperta alle ore 10:41.

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di prendere posto. Dichiaro aperta la seduta. Si dia lettura del processo verbale.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

Processo verbale numero 54. Seduta di lunedì 31 marzo 2025. Presidenza del Presidente Giampietro Comandini. La seduta è tolta alle ore 12:12.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni il processo verbale si intende approvato.

Annunzi.

PRESIDENTE.

Sono pervenute le seguenti interrogazioni. Prego il Segretario di dare lettura delle interrogazioni.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

- N. 178/A Interrogazione SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sulla proposta transattiva formulata da Abbanoa ai lavoratori aventi diritto al riconoscimento delle mansioni superiori.

- N. 179/A Interrogazione MAIELI, con richiesta di risposta scritta, in merito al mancato finanziamento dell'Orchestra regionale dei conservatori della Sardegna per gli anni 2025, 2026 e 2027.

- N. 180/A Interrogazione RUBIU - TRUZZU - PIGA - MELONI Corrado - CERA - FLORIS - MASALA - MULA - USAI con richiesta di risposta scritta, in merito alle criticità sulla strada provinciale 83 (SP 83) nel tratto costiero di San Nicolò a Buggerru e responsabilità della Provincia del Sulcis Iglesiente.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Mula sull'ordine dei lavori.

Sull'ordine dei lavori.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Scusi Presidente, non è per fare la solita romanzina ma per chiederle, se non ricordo male, ieri non ci siamo lasciati all'articolo 2 e dovevamo vedere gli emendamenti agli emendamenti dell'articolo 2? Oppure mi sono confuso io? Mi perdoni. Nel mentre che c'era quel po' po' di bagarre. Quindi questi sono stati votati ieri? No, perché avevamo lo stesso dubbio con alcuni colleghi. Forse eravamo disattenti noi.

**Ripresa della discussione congiunta del
disegno di legge: "Legge di stabilità
regionale 2025" (85/S/A) e del disegno di
legge: "Bilancio di previsione 2025 - 2027"
(86/A).**

PRESIDENTE.

Grazie. Riprendiamo all'articolo 3. Sono stati quindi presentati gli emendamenti:

numero 255, uguale al numero 1291, uguale al numero 1899;

numero 256, uguale al numero 1292, uguale al numero 1900;

numero 257, uguale al numero 1293, uguale al numero 1901;

numero 258, uguale al numero 1294, uguale al numero 1902;

numero 259, uguale al numero 1295, uguale al numero 1903;

numero 260, uguale al numero 1296, uguale al numero 1904;

numero 261, uguale al numero 1297, uguale al numero 1905;

numero 262, uguale al numero 845, uguale al numero 1299, uguale al numero 1906;

numero 843;

numero 1081;

numero 844;

numero 1082;

numero 1083;

numero 1084.

Gli aggiuntivi:

numero 2281;

numero 1159;

numero 2279;

numero 46;

numero 78;

numero 134;

numero 135;
numero 136;
numero 137;
numero 138;
numero 139;
numero 176;
numero 220;
numero 798;
numero 817;
numero 868;
numero 869;
numero 870;
numero 871;
numero 872;
numero 873;
numero 874;
numero 898;
numero 899;
numero 900;
numero 901;
numero 902;
numero 903;
numero 904;
numero 905;
numero 906;
numero 907;
numero 908;
numero 909;
numero 910;
numero 911;
numero 912;
numero 914;
numero 915;
numero 916;
numero 983;
numero 1127;
numero 1128;
numero 1129;
numero 1130;
numero 1131;
numero 1132;
numero 1133;
numero 1134;
numero 1135;
numero 1136;
numero 1137;
numero 1138;
numero 1139;
numero 1140;
numero 1141;
numero 1142;
numero 1143;
numero 1144;
numero 1145;

numero 1146;
numero 1147;
numero 1148;
numero 1149;
numero 1150;
numero 1151;
numero 1152;
numero 1153;
numero 1154;
numero 1155;
numero 1156;
numero 1157;
numero 1158;
numero 1161;
numero 1162;
numero 1165;
numero 1166;
numero 1167;
numero 1168;
numero 1169;
numero 1170;
numero 1171;
numero 1172;
numero 1173;
numero 1174;
numero 1175;
numero 1176;
numero 1177;
numero 1178;
numero 1179;
numero 1180;
numero 1181;
numero 1182;
numero 1244;
numero 1269;
numero 1380;
numero 1381;
numero 1382;
numero 1383;
numero 1460;
numero 1461;
numero 1694;
numero 1695;
numero 2062;
numero 2120;
numero 2121;
numero 2143;
numero 2243;
numero 2280;
numero 2282;
numero 2283;
numero 1183.

Prego esprimere il parere della Commissione,
il presidente Solinas.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *Relatore di maggioranza*.

Grazie, Presidente. Buongiorno colleghi e colleghi, membri della Giunta. Per quanto riguarda l'emendamento numero 255, uguale al numero 1291, uguale al numero 1899, la Commissione esprime parere contrario; numero 256, uguale al numero 1292, uguale al numero 1900, parere contrario; numero 257, uguale al numero 1293, uguale al numero 1901, parere contrario; numero 258, uguale al numero 1294, uguale al numero 1902, parere contrario; numero 259, uguale al numero 1295, uguale al numero 1903, parere contrario; numero 260, uguale al numero 1296, uguale al numero 1904, parere contrario; numero 261, uguale al numero 1297, uguale al numero 1905, parere contrario; numero 262, uguale al numero 845, uguale al numero 1299, uguale al numero 1906, parere contrario;

numero 843, invito al ritiro;

numero 1081, invito al ritiro;

numero 844, invito al ritiro;

numero 1082, invito al ritiro;

numero 1083, invito al ritiro;

numero 1084, invito al ritiro.

Sugli emendamenti aggiuntivi:

numero 2281, favorevole;

numero 1159, invito al ritiro;

numero 2279, favorevole;

numero 46, invito al ritiro;

numero 78, invito al ritiro;

numero 134, invito al ritiro;

numero 135, invito al ritiro;

numero 136, invito al ritiro;

numero 137, invito al ritiro;

numero 138, invito al ritiro;

numero 139, invito al ritiro;

numero 176, invito al ritiro;

numero 220, invito al ritiro;

numero 798, invito al ritiro;

numero 817, invito al ritiro;

numero 868, invito al ritiro;

numero 869, invito al ritiro;

numero 870, invito al ritiro;

numero 871, invito al ritiro;

numero 872, invito al ritiro;

numero 873, invito al ritiro;

numero 874, invito al ritiro;

numero 898, invito al ritiro;

numero 899, invito al ritiro;

numero 900, invito al ritiro;

numero 901, invito al ritiro;

numero 902, invito al ritiro;

numero 903, invito al ritiro;

numero 904, invito al ritiro;

numero 905, invito al ritiro;

numero 906, invito al ritiro;

numero 907, invito al ritiro;

numero 908, invito al ritiro;

numero 909, invito al ritiro;

numero 910, invito al ritiro;

numero 911, invito al ritiro;

numero 912, invito al ritiro;

numero 914, invito al ritiro;

numero 915, invito al ritiro;

numero 916, invito al ritiro;

numero 983, invito al ritiro;

numero 1127, invito al ritiro;

numero 1128, invito al ritiro;

numero 1129, invito al ritiro;

numero 1130, invito al ritiro;

numero 1131, invito al ritiro;

numero 1132, invito al ritiro;

numero 1133, invito al ritiro;

numero 1134, invito al ritiro;

numero 1135, invito al ritiro;

numero 1136, invito al ritiro;

numero 1137, invito al ritiro;

numero 1138, invito al ritiro;

numero 1139, invito al ritiro;

numero 1140, invito al ritiro;

numero 1141, invito al ritiro;

numero 1142, invito al ritiro;

numero 1143, invito al ritiro;

numero 1144, invito al ritiro;

numero 1145, invito al ritiro;

numero 1146, invito al ritiro;

numero 1147, invito al ritiro;

numero 1148, invito al ritiro;

numero 1149, invito al ritiro;

numero 1150, invito al ritiro;

numero 1151, invito al ritiro;

numero 1152, invito al ritiro;

numero 1153, invito al ritiro;

numero 1154, invito al ritiro;

numero 1155, invito al ritiro;

numero 1156, invito al ritiro;

numero 1157, invito al ritiro;

numero 1158, invito al ritiro;

numero 1161, invito al ritiro;

numero 1162, invito al ritiro;

numero 1165, invito al ritiro;

numero 1166, invito al ritiro;

numero 1167, invito al ritiro;

numero 1168, invito al ritiro;
numero 1169, invito al ritiro;
numero 1170, invito al ritiro;
numero 1171, invito al ritiro;
numero 1172, invito al ritiro;
numero 1173, invito al ritiro;
numero 1174, invito al ritiro;
numero 1175, invito al ritiro;
numero 1176, invito al ritiro;
numero 1177, invito al ritiro;
numero 1178, invito al ritiro;
numero 1179, invito al ritiro;
numero 1180, invito al ritiro;
numero 1181, invito al ritiro;
numero 1182 invito al ritiro;
numero 1244 invito al ritiro;
numero 1269 invito al ritiro;
numero 1380 invito al ritiro;
numero 1381 invito al ritiro;
numero 1382 invito al ritiro;
numero 1383 invito al ritiro;
numero 1460 invito al ritiro;
numero 1461 invito al ritiro;
numero 1694 invito al ritiro;
numero 1695 invito al ritiro;
numero 2062 invito al ritiro;
numero 2120 invito al ritiro;
numero 2121 invito al ritiro;
numero 2143 invito al ritiro;
numero 2243 invito al ritiro;
numero 2280 esprime parere favorevole;
numero 2282 esprime parere favorevole;
numero 2283 esprime parere favorevole;
numero 1183 invito al ritiro.

PRESIDENTE.

Grazie. Prego il parere della Giunta.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Parere conforme a quello della Commissione tranne per quanto riguarda l'emendamento numero 2243 a pagina 341 rispetto al quale c'è parere favorevole da parte della Giunta.

PRESIDENTE.

Prego onorevole Ciusa.

CIUSA MICHELE (M5S).

Grazie, Presidente. Per comunicare all'Aula il ritiro degli emendamenti del Movimento 5 Stelle presentati all'articolo 3.

PRESIDENTE.

Prego onorevole Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, Presidente. Per comunicarle che il gruppo del Partito Democratico ritira gli emendamenti presentati al presente articolo, grazie.

PRESIDENTE.

Apro la discussione generale sull'articolo 3. Chi è iscritto a parlare? Onorevole Alice Aroni.

ARONI ALICE (Misto).

Grazie, Presidente. Ripartiamo oggi con la discussione dell'articolo 3; ieri, durante la discussione degli articoli 1 e 2, hanno parlato solo i consiglieri di opposizione; registriamo giusto qualche intervento di qualche capogruppo esclusivamente atteso a ritirare gli emendamenti di maggioranza. Speriamo che la presidente Todde non abbia nuovamente ripristinato la consegna al silenzio, il metodo antidemocratico brevemente interrotto durante la discussione del PSR, solo per lasciare spazio agli elogi verso il lavoro svolto dalla Governatrice nell'elaborazione del Piano regionale di sviluppo. Ma davvero non vi era nulla da dire sulla sanità? Nulla da dire sulle ragioni delle promesse, ancora una volta disattese, di stanziare fondi per i malati? Ieri abbiamo sentito in un'intervista televisiva affermare che le somme saranno stanziate in una futura occasione e che adesso va bene così; esattamente come avevamo preannunciato in sede di discussione della proroga dell'esercizio provvisorio, cioè che avreste appunto rimandato gli stanziamenti all'assestamento, per poi rinviarli alla manovra e così via.

L'articolo 3 tratta uno dei grandi crucci della nostra società, l'istruzione e la ricerca. Come è noto, in Sardegna si assiste ad un preoccupante abbandono degli studi da parte dei giovani sardi. Ma in questa manovra, al contrario di ciò che è stato scritto in maniera generica nel Piano di sviluppo regionale, non vi è alcuna naturale applicazione dello stesso, anche in questo caso nessuna manovra strutturale. Iniziamo nel rilevare che già il comma 1 non fa altro che stanziare somme che sono necessarie a coprire gli incrementi dei costi e dei contratti di servizio in essere e

degli stabili gestiti e interessati dai servizi. Quindi, un atto che potremmo definire dovuto, quindi come per l'articolo 2, l'*incipit* della norma è un mero atto dovuto.

Il comma 2, che ad una prima lettura sembra meritorio, in realtà è teso ad affrontare un tema delicato ed importante, ma sicuramente non strategico rispetto alla dispersione scolastica, intesa come fenomeno di grandi dimensioni. Si guarda al dettaglio, importante per carità, ma sempre di dettaglio si tratta. Nella relazione è ben spiegato lo sviluppo del calcolo, così come è spiegato che ogni anno mancano 2 mila insegnanti di sostegno, ma questa norma, neppure nel pluriennale, serve a risolvere il problema. Perché non si è deciso di affrontare una volta per tutte la questione? Perché si è scelto di entrare nel merito di una questione di dettaglio senza risolverla? Scarna è la norma e scarna è la relazione; quindi nei primi 2 commi nessuna manovra strutturale. Il comma 1 contiene una norma adempimentale, il secondo, affronta una questione molto specifica, ma scientemente la maggioranza decide di non programmare la risoluzione della questione. Il comma 3 è sicuramente Cagliari-centrico perché l'Università degli studi di Sassari è tagliata fuori dai finanziamenti per le borse di studio per i dottorati; di sicuro non ci viene in soccorso la relazione al disegno di legge che nulla dice se non sul metodo di calcolo del finanziamento. Il soliloquio dell'opposizione non sarà certo utile a cogliere le ragioni di queste scelte.

Bontà vostra nel quarto comma c'è spazio anche per l'Università dei gli studi di Sassari; alcune indicazioni date circa la ripartizione dei fondi, però siamo confidenti che l'Assessore ci dica come intende ripartirli.

Trovano invece il nostro favore i commi 5 e 6 che intervengono con il finanziamento e l'istituzione di corsi di studio ad Olbia.

Ma l'articolo non poteva di certo terminare con una disposizione dal respiro universale e quindi con l'ultimo comma, il 7, si finanzia un importante progetto sulla sicurezza stradale solo sull'area di Sassari; anche stavolta la relazione a nulla serve per capire la *ratio* della scelta della sede turritana. Nulla è detto sulla percentuale di incidenti parametrato alla popolazione, ovvero altri indicatori che ci portino a credere che non sia una manovra puntuale tesa a soddisfare solo i desiderata di

alcuni. Alla luce delle nostre osservazioni, ci attendiamo un riscontro ad opera dei colleghi della maggioranza e dell'Assessore. Grazie Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Aroni. È iscritto a parlare onorevole Piga Fausto, ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Io approfitto dell'articolo 3, disposizioni in materia di istruzione e ricerca, anche per fare il punto su una iniziativa legislativa che il mio Gruppo, ma che tutta l'opposizione, ha presentato esattamente un anno fa, ed è la legge "Giovani". Il 9 aprile del 2024, pochi minuti dopo il giuramento di insediamento di quest'Aula, abbiamo depositato una legge che prevede appunto le disposizioni normative nell'ambito delle politiche giovanili. Una proposta di legge che è partita nella scorsa legislatura anche con un lavoro unitario, trasversale, che ha visto le opposizioni coinvolte con i loro contributi e che ha visto soprattutto il mondo dei giovani, delle associazioni e delle consulte, portare il loro contributo per provare a migliorare il testo, ma soprattutto per far sì che in questa proposta di legge non si scrivesse ciò che volevano i consiglieri regionali, ma ciò che di fatto partiva dal basso.

È passato un anno; io mi chiedo quanto tempo occorre ancora attendere perché questa proposta sia calendarizzata in Commissione? e quanto tempo occorre ancora per attendere che magari una proposta legislativa sia anche depositata da parte della maggioranza, eventualmente dalla stessa assessora Motzo. Dico questo perché credo che il tema dei giovani, così come è avvenuto nelle scorse sedute, è un tema che sta a cuore a tutti, che sia a destra, che sia a sinistra, che sia Movimento 5 Stelle; e deve essere un tema che dobbiamo provare a trattare insieme. Noi abbiamo depositato questa proposta di legge che è incardinata sui temi della pianificazione, della programmazione del coordinamento interassessoriale, del coinvolgimento del mondo giovanile, sia dal punto di vista delle associazioni che delle consulte giovanili. Una legge di sistema che non stanziava risorse, ma che ha l'obiettivo di far sì che le risorse che la politica stanziava, siano stanziare con

cognizione di causa, soprattutto con il coinvolgimento, e far sì che anche tutte le risorse che la politica stanziava a favore dei giovani possano essere impiegate nel miglior modo possibile; perché se c'è una cosa di cui io sono convinto, è che la politica, indipendentemente da chi governa, ha sempre dato attenzione verso il mondo dei giovani, ha sempre messo risorse a favore dei giovani e credo che anche questa amministrazione regionale stia facendo degli investimenti importanti. Il problema però è che se queste risorse non portano i frutti sperati evidentemente qualcosa non sta funzionando ed è nostro dovere creare un perimetro legislativo che faccia sì che queste risorse siano spese nel miglior modo possibile.

Noi abbiamo presentato quindi questa proposta di legge da mettere a disposizione di tutti, come patrimonio comune, sperando davvero di poter fare un lavoro trasversale e unitario. Non pretendiamo che sia l'opposizione a dettare l'agenda politica, non pretendiamo che la maggioranza approvi in *toto* ciò che dice l'opposizione, ma almeno abbiamo il desiderio e l'ambizione di far avviare un ragionamento politico, un confronto politico.

Ecco, dopo 12 mesi tutto questo continua a essere nel cassetto della Commissione Seconda, nel cassetto dell'Assessore, io credo che sia arrivato il tempo davvero di confrontarci sul tema delle politiche giovanili, la legge che oggi abbiamo in vigore è una legge degli anni '90 che di fatto è inattuata, è inattuata, e quindi il mio intervento è volto a - come dire - a sensibilizzare, a far sì che questa proposta di legge, rivolgendomi anche alla presidente di Commissione Camilla Soru, possa essere calendarizzata nel più breve tempo possibile; se occorre attendere da parte della maggioranza una vostra proposta facciamolo nel più breve tempo possibile perché il tempo passa. Sono già passati 12 mesi, su questo tema c'è il silenzio assoluto; e siccome sono temi importanti, complessi, se non si affrontano nella prima parte della legislatura si correrà il rischio poi che la legislatura finisca senza essere stati concreti, incisivi in questo tema. Ve lo dico per esperienza perché nella scorsa legislatura, pur avendo fatto diverse sedute in Commissione, diverse audizioni, diverse riunioni con i portatori di interesse, poi non

siamo arrivati alla fase conclusiva per poterla calendarizzare in Aula; quindi il consiglio che io vi do, l'appello che io faccio alla maggioranza è incominciamo il confronto sul tema...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Tre minuti onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Ho finito praticamente Presidente, grazie. Quindi quello che vi dico è iniziamo quanto prima il confronto su questo tema, un tema che davvero deve provare a unire quest'Aula e non trasformare i giovani come un elemento di battaglia e di divisioni; noi siamo disponibili, abbiamo già presentato questa proposta di legge; ripeto vogliamo che diventi un patrimonio di tutti, portate anche voi la vostra proposta di legge, lavoriamo con un testo unico, io credo che questo tema sia un tema davvero che possa portare a fare un buon lavoro in Consiglio regionale.

Ci sono altre esperienze positive; ieri ricordavo quella sull'autismo; quando c'è il buon senso e la buona volontà di fare qualcosa, io credo che le condizioni per licenziare una proposta di legge positiva per la Sardegna ci siano tutti, e questo è il caso, è il caso di accelerare e calendarizzare quanto prima questa proposta di legge e verificare poi tutti i contributi che possono arrivare ulteriormente. Sono passati 12 mesi, io credo che la gestazione sia più che sufficiente. È il momento di parlarne, però in maniera concreta, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga. È iscritto l'onorevole Sandro Porcu, ne ha facoltà.

PORCU SANDRO (Orizzonte Comune).

Grazie, Presidente. Solo per comunicare il ritiro degli emendamenti all'articolo 3 dei consiglieri del gruppo Orizzonte Comune.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Porcu. È iscritta a parlare l'onorevole Masala Francesca, ne ha facoltà.

MASALA MARIA FRANCESCA (Fdl).

Grazie, Presidente. Gentile Presidente, onorevoli consiglieri e Assessori presenti, intervengo sull'articolo 3 della legge finanziaria che ci troviamo a discutere questo oggi in Aula, e lo faccio con preoccupazione a cui si accompagna quella giusta volontà di esercitare il ruolo che compete a chi siede qui tra questi banchi, volontà di capire e di analizzare e evidenziare ciò che a nostro avviso non funziona, facendolo sempre in un'ottica costruttiva e mai divisiva. L'istruzione e la ricerca sono, o forse dovrei dire dovrebbero essere, il cuore pulsante di una strategia regionale per lo sviluppo. In Sardegna, più che altrove, rappresentano l'unico vero antidoto allo spopolamento, alla disoccupazione giovanile, alla marginalizzazione dei nostri territori. Nessuno di noi avrà mai la bacchetta magica per risolvere criticità annose e personalmente ho sempre diffidato di chi dice di avere la ricetta giusta per ogni problema; i fatti, d'altronde, lo hanno sempre dimostrato; è l'impegno costante sui territori e lo studio delle problematiche e il lavoro nelle Commissioni a fare la differenza, e tutti noi, onorevoli colleghi, dovremmo essere doverosamente indirizzati verso un'unica direzione, quella del fare, certo, ma soprattutto quella del far fare bene. Eppure leggendo questo articolo appare chiaro che ci troviamo davanti all'ennesima occasione sprecata. Il punto non è, si badi bene, quello di mettere in discussione l'importanza dei temi toccati, sul diritto allo studio, sui corsi universitari decentrati, sulla formazione degli insegnanti di sostegno, sulla ricerca, sui dottorati c'è, a ben vedere, una sensibilità e una coscienza comune trasversale, *bipartisan*. Ma ciò che si contesta è il modo in cui si interviene per affrontarli: vedo un approccio frammentato che spesso dimentica il risultato finale a cui si tende, per concentrarsi unicamente sulle contingenze che via via si presentano lungo il percorso intrapreso, senza visioni d'insieme, senza obiettivi concretamente misurabili e senza una strategia a medio e lungo termine.

Questo articolo è una sommatoria di misure tra loro scollegate e non comunicanti, prevedendosi spesso scadenze diverse e senza un Piano di sviluppo unitario. Sembra quasi una *check list*, un elenco puntato di finanziamenti, alcuni dei quali paiono più

risposte a sollecitazioni e ad appetiti locali, strumenti per mantenere in vita strutture senza verificarne davvero la loro efficacia e utilità concreta.

Vengono stanziati 1 milione, 5 per 2 anni, agli ERSU di Sassari e Cagliari, senza chiarire se quei fondi saranno poi sufficienti per fini dichiarati o se serviranno solo a coprire falle strutturali o, direi meglio ancora, per coprire la totale assenza di programmazione di linee di indirizzo, che è quello che la buona politica dovrebbe fare. Si parla di diritto allo studio, ma senza un progetto vero su alloggi, mobilità, digitalizzazione, orientamento.

Un altro punto fondamentale in questo disegno di legge, non vedo alcuna proiezione sull'impatto atteso delle misure proposte, quanto saranno utili rispetto ai problemi che proclami o intenzioni vorrebbero risolvere? Nessuno ci dice quanti studenti potranno beneficiare di queste risorse, quanti corsi verranno attivati, quali risultati ci si aspetta proprio in funzione di sviluppi dei territori interessati. Non esiste un sistema di indicatori, non è prevista una fase di monitoraggio per verificare la bontà degli interventi, eppure stiamo parlando di decine di milioni di euro per risorse pubbliche.

Chiediamo più responsabilità, chiediamo che i fondi pubblici siano accompagnati da impegni misurabili, è principio di buon governo, di efficienza, di economicità, spendere bene e non solo spendere. Un esempio su tutti è il finanziamento del corso di ingegneria navale a Olbia, qui si prevede un impegno di 720 mila euro all'anno fino al 2041. Ripeto, 2041. Significa che questa Giunta sta vincolando le risorse della Regione per i prossimi 17 anni. Qui nessuno mette in discussione l'utilità di formare ingegneri navali, ma ci chiediamo: con quali basi viene fatta questa scelta? Vi è stato uno studio preventivo di settore? Su quali dati o proiezioni di occupabilità, con quale strategia e visione industriale e occupazionale si è ragionato? Si parla di economia del mare in Sardegna, o si aspira davvero ad essa? Non si può programmare così nel lungo periodo, senza una visione di contesto. Queste misure sono interamente finanziate dalla Regione, non si intravedono azioni sinergiche con fondi statali, PNRR e fondi europei. Manca completamente un effetto moltiplicatore delle risorse, e questo è grave. In un periodo in cui ogni euro pubblico

dovrebbe servire ad attrarne altri, qui si procede come se vivessimo in una bolla isolata, dove tutto dipende dal bilancio regionale, ignorando le tante opportunità che arrivano da Roma o da Bruxelles.

Altro tema fondamentale, che è per me da chiarire, è la duplicazione dell'offerta. Si finanziano, difatti, corsi simili in sedi diverse. Pensiamo alla formazione per il sostegno didattico o al corso di infermieristica a Olbia. Senza un disegno razionale...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Prego, onorevole, di avviarsi alla conclusione.

MASALA MARIA FRANCESCA (Fdi).

...razionale, dov'è la programmazione integrata tra le università sarde, e in generale e tra gli attori istituzionali coinvolti? Mi sembra si insegua più una logica di distribuzione territoriale del consenso, che una politica educativa vera. E, ancor più, non una parola sulla qualità della didattica, nessun riferimento alla digitalizzazione dei corsi, alla creazione di laboratori di ricerca avanzata, all'internalizzazione, alla valorizzazione del capitale umano giovanile. Il mondo universitario sta evolvendo velocemente, e la nostra Regione sembra ancora ferma la logica delle sedi fisiche e delle strutture da mantenere. L'università del futuro non si costruisce con mattoni, ma con idee, con innovazione e con reti di ricerca, costruendo l'attrattiva per docenti e studenti, e qui tutto questo manca.

Chiudo con un'osservazione sull'ultima parte dell'articolo, il finanziamento all'AC Sardegna Academy, 500 mila euro all'anno per tre anni, con 200 mila euro per investimenti nel 2025. Ma di cosa si tratta davvero? Qual è il progetto formativo, quali competenze si vogliono sviluppare, quanti giovani saranno coinvolti? Ci sembra più un'operazione promozionale mascherata da iniziativa formativa con pochi elementi di concretezza. L'ennesimo cantiere occupazionale senza un'idea di sviluppo. Non è su queste basi che costruiremo un disegno serio di istruzione e lavoro, di sviluppo e razionalizzazione delle risorse pubbliche. Presidente e colleghi, questo articolo è esemplificativo di un'impostazione generale che mi preoccupa.

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Io le chiedo scusa e di avviarsi alla conclusione. Grazie.

MASALA MARIA FRANCESCA (Fdi).

Per questo, esprimiamo la nostra contrarietà politica all'articolo numero 3, non perché siamo contrari a finanziare l'università, ma perché crediamo che serva molto di più che qualche milione sparso qua e là, servono idee, visione e progettualità. La Sardegna, i suoi giovani e le sue università meritano una politica educativa all'altezza delle sfide del nostro tempo, un tempo che va avanti e non aspetta nessuno, e a restare indietro, in questo caso, saranno le generazioni che un domani...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Grazie. È iscritta a parlare l'onorevole Usai Cristina, ne ha facoltà.

USAI CRISTINA (Fdi).

Grazie, Presidente. Onorevoli colleghi, componenti della Giunta. È difficile trovare qualcosa su cui discutere relativamente all'articolo numero 3, l'articolo dovrebbe infatti trattare l'argomento della pubblica istruzione, ma è veramente scarso e povero di contenuti, manca completamente di progettualità a favore della pubblica istruzione. Abbiamo il primo comma, nel quale si aumenta lo stanziamento per l'ente regionale per il diritto allo studio. Giusto. Infatti, come indicato nella relazione della Giunta, le risorse aggiuntive servono per coprire i maggiori oneri che gli enti si troveranno a sostenere e per la gestione delle case dello studente soggette a recente ristrutturazione. Al comma numero 2 si aumenta lo stanziamento di 1 milione e 750 mila euro per ogni anno a favore delle Università di Cagliari e Sassari per l'attivazione di ulteriori corsi finalizzati alla formazione di docenti specializzati nell'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità. Lodevole. Giustamente, il tutto serve a incentivare la formazione e la qualificazione professionale di figure di educatore. Al comma numero 3 si prende atto di una norma

nazionale e si stanziavano 200 mila euro per l'Università di Cagliari per favorire l'attivazione di corsi di dottorato, ma non per l'Università di Sassari, e non si comprende perché si voglia creare questa disparità tra gli studenti dei due poli universitari. Al comma numero 4 si aumenta lo stanziamento del fondo per gli interventi regionali per l'università, ai commi numero 5 e 6 si aumentano gli stanziamenti per il polo universitario di Olbia. Al comma numero 7 abbiamo finalmente una novità, si finanzia un progetto con ben 500 mila euro a favore di "Automobile Club Italia" per l'organizzazione e la realizzazione di un programma che verrà eseguito in collaborazione con l'ufficio scolastico provinciale e con il compartimento della Polizia stradale, quindi sulla sicurezza stradale. Anche questo è lodevole, lo dico sinceramente. Però poi? Vuoto assoluto. Ci troviamo davanti piccoli aumenti di stanziamenti di cose già esistenti, nient'altro. All'articolo numero 3, rubricato "Disposizioni in materia di istruzione e ricerca", non si parla di istruzione, non si parla di ricerca, non si parla di progetti e programmi, tantomeno di stanziamenti a essi dedicati, non si parla di finanziamenti di programmi destinati a bambini e adolescenti, non si parla di finanziamenti di progetti o programmi destinati al contrasto della dispersione scolastica. Non si parla di alcun tipo di intervento che possa confermare quanto invece sostenete. Avete mostrato forte preoccupazione per la formazione dei nostri giovani, ma le belle parole e i buoni propositi non seguono i fatti. Assessore, io le chiedo: alzi la voce e pensi ai nostri giovani. Grazie.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Cocco.

COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde).

Grazie, Presidente. Solo per comunicare il ritiro degli emendamenti a firma Cocco, Frau e Di Nolfo all'articolo numero 3.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. L'articolo numero 3 si muove nel solco della consueta logica contributiva, ma ahimè senza una visione

strategica. Se vediamo nel dettaglio alcuni provvedimenti previsti da questo articolo numero 3, possiamo notare che viene autorizzata... Se disturbo, termino l'intervento. Grazie. Viene autorizzata per gli anni 2026 e 2027 un'ulteriore spesa di un 1 milione e 500 mila euro, di cui 500 mila a favore dell'ERSU di Sassari, questo per far fronte ai maggiori oneri relativi agli adeguamenti contrattuali dei servizi, invece, 1 milione di euro a favore dell'ERSU di Cagliari per far fronte a quelli che sono gli oneri maggiori relativi ad adeguamenti contrattuali dei servizi per garantire il funzionamento di stabili ristrutturati destinati a strutture abitative per gli studenti. Inoltre, autorizziamo con un altro provvedimento l'ulteriore spesa di 1 milione e 750 mila per gli anni 2025 e 2026, e invece di 2 milioni e 100 per l'anno 2027 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari e di Sassari, tra cui 400 mila per ciascuno degli anni 2025 e 2026, e invece 750 mila per l'anno 2027, per far sì che vengano attivati ulteriori corsi finalizzati all'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.

Un altro provvedimento è quello di autorizzare per gli anni 2025, 2026 e 2027, per ciascuno di questi anni, la spesa di euro 500 mila a favore dell'Università degli Studi di Cagliari destinata all'attivazione dei cicli di dottorato di ricerca di interesse nazionale. E ancora, ricordo tra quelli più importanti, la somma di 361 mila euro per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027 per far sì che ci sia il funzionamento del corso di laurea in ingegneria navale, ne hanno parlato anche i colleghi che mi hanno preceduto, nell'Università di Cagliari, già attivato presso la sede decentrata di Olbia. Ecco, allora io dico, Assessore mi rivolgo a lei perché la presidente Todde ormai è da troppo tempo assente e purtroppo oggi vedo che l'istruzione non riguarda neanche i colleghi di Giunta perché l'hanno lasciata sola; io direi anche "meglio solo che mele accompagnato", mi consenta la battuta; però è veramente da stigmatizzare il fatto che la presidente Todde in un'Assise così importante come il Consiglio regionale, dove si parla peraltro del futuro della Sardegna e dei sardi, non abbia avuto la bontà di essere presente neanche una volta, e non è la prima volta che capita, quindi le chiedo di far presente tutto ciò alla Presidente. Quindi mi rivolgo a lei, Assessore, e la

ringrazio per la sua presenza, devo dire che lei è uno di quei pochi Assessori che io stimo, non tutti, ma alcuni li stimo perché sono sempre all'altezza del ruolo che gli è stato assegnato. Le pongo alcuni quesiti, e dico questo: sosteniamo, Assessore, l'incremento dei fondi per le università sarde, però vorrei capire qual è il disegno. Non si capisce il disegno e quale sia il modello universitario che la Regione Sardegna intende promuovere. Come si vede, ne ho citati alcuni di questi interventi e alcuni provvedimenti che riguardano l'articolo numero 3; stanziiamo milioni per borse, dottorati, corsi di sostegno, tutto giusto, ma non c'è un programma organico, che io non noto, per trattenere talenti e frenare la fuga dei giovani – ai cui problemi so che lei è molto legato – e attrarre cervelli dall'esterno.

Ancora, l'ha detto la collega che mi ha preceduto; per quanto tempo il corso di ingegneria navale a Olbia potrà sopravvivere solo grazie a un contributo straordinario al consorzio "UniOlbia"? Questa è un'altra domanda che le pongo. Perché non è prevista una convenzione pluriennale tra la Regione, l'università e il territorio? Ecco, questi sono quesiti che ritengo siano importanti per dare un senso a questo articolo numero 3 e ai provvedimenti che portiamo in quest'Aula. Infine, tengo a citare una cosa che mi tocca particolarmente: manca una misura forte, Assessore, su quello che è l'orientamento scolastico, sulla lotta alla dispersione, sulla sinergia scuola-lavoro. Assessore, io ritengo che sia importante e fondamentale arrivare a un piano decennale di rilancio del sistema universitario sardo, non solo interventi tampone, come purtroppo sono previsti in questa misura, e che non portano sicuramente a risolvere i problemi che durano da troppo tempo, a sostegno dei nostri giovani e dell'università in genere.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia. È iscritto a parlare l'onorevole Paolo Truzzu, ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Nell'intervento sull'articolo numero 3 oggi cercherò di essere il più collaborativo possibile, nel senso che non andrò a dire ciò che non va bene, ma cercherò di fare delle proposte all'Assessore,

al Vice Presidente, alla Presidente e all'Aula su alcuni temi che penso possano stare, anzi stiamo sicuramente a cuore a tutti, e parto da questo ragionamento: l'articolo numero 3 ha una serie di risorse importanti per il sistema universitario che sono previste sulla finanziaria, risorse sicuramente che facciamo bene a spendere perché è importante garantire la formazione dei nostri studenti, mancano però, a mio parere alcune... O meglio, non si è avuta la capacità di cogliere alcune opportunità – che cercherò adesso di mettere in evidenza – relative a ciò che si può fare soprattutto nella fascia dei più piccoli, perché se interveniamo in materia di istruzione su coloro che oggi sono i più piccoli e quindi hanno una maggiore capacità formativa, la possibilità di apprendere quanto più possibile da quelle ore di formazione e di istruzione che mettiamo loro a disposizione, probabilmente andremo a costruire dei cittadini che avranno la capacità di stare al mondo, avranno una serie di competenze molto forti che li renderà liberi, li metterà nelle condizioni di poter scegliere di fare non dico qualsiasi cosa, ma sicuramente li metterà nelle condizioni di poter scegliere come costruire il loro futuro senza dover bussare alle porte della politica, in attesa di una risposta. Muovendoci su questa linea, noi abbiamo provato a fare alcune proposte e speravamo, e speriamo ancora, che possano in qualche modo essere accolte dalla maggioranza e dalla Giunta, ne cito quattro: la prima è la necessità di intervenire sulle scuole paritarie. Lo stanziamento per le scuole paritarie ha raggiunto il massimo, intorno ai 23 milioni di euro, oggi ha 18 milioni di euro, con una serie di costi che nel corso degli anni sono aumentati. Le scuole paritarie non sono le scuole di qualcuno, sono le scuole di tutti, anzi in alcune realtà periferiche, visto che parliamo spesso anche di spopolamento e della necessità di servizi nelle realtà marginali, sono l'unico presidio di istruzione, l'unico presidio istituzionale tra virgolette. Non finanziare, non intervenire con qualche milione per dare anche un segnale di volontà da parte del Consiglio regionale a questo mondo è un delitto, perché stiamo dicendo alle famiglie: "Non avete più un presidio nel vostro comune, non avete più una realtà che vi permette di poter far crescere i vostri

bambini”, e allora sì, aumenterà ancora di più lo spopolamento delle zone interne.

Altro tema, i bambini. Abbiamo presentato un emendamento, e poi lo discuteremo, che prevede il potenziamento dell'inglese. Siamo partiti dai bambini che hanno già un minimo di scolarizzazione per rendere tutto più facile, i bambini della prima elementare, e sostanzialmente affidiamo alle famiglie un *voucher* che permetta di poter far frequentare ai propri figli, tutti, dal più povero al più ricco, da chi ha le condizioni e gli strumenti culturali a chi non li ha, di poter frequentare nel primo anno delle elementari un corso di lingua inglese. Se svilupperanno quella competenza e riusciranno a mantenerla nel corso della loro vita, poi potranno accedere ai migliori corsi di studio, magari universitari, sennò questa possibilità non l'avranno mai.

Altro tema importante, su cui il Consiglio nel corso di questi anni è sempre intervenuto, e ho visto che non ci sono risorse alle quali tengo in particolar modo, l'ha citato prima il collega Piga, la legge “Giovani”, ma oggi non c'è nemmeno un euro sulle risorse che venivano attribuite negli anni passati a quelle associazioni che sono specializzate negli scambi internazionali, quindi per i più grandi, che permettono agli studenti universitari di fare esperienze formative, permettono di portare qui altri studenti universitari di altre Nazioni, e sono spesso anche motivo di promozione turistica dei nostri territori e della nostra realtà. Anche su questo la cifra era marginale, erano 3-400 mila euro, riuscire a intervenire anche sotto questo punto di vista non credo che impatti in maniera esiziale sulle risorse dell'amministrazione.

Altro tema fondamentale: le risorse per il sostegno agli studenti con disabilità. C'è un emendamento, cito il collega Schirru in questo caso, lo dico perché da Sindaco metropolitano ho avuto la fortuna – o la sfortuna – di affrontare il tema e il problema, badate che oggi ci sono sentenze del TAR che condannano la Città metropolitana e le Province a farsi carico dell'assistenza sociale e sanitaria per gli studenti disabili alle scuole superiori. Lì ci sono sentenze che condannano, perché sino a oggi i comuni avevano come obbligo solo l'assistenza per gli studenti delle scuole elementari e delle scuole medie, sulle scuole superiori si è intervenuti con numerose sentenze. Se non mettiamo

queste risorse, le Città metropolitane e le Province saranno costrette a defalcare risorse dal proprio...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Prego.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

...per dover garantire le risorse a questi studenti, giustamente. Quindi se noi non interveniamo con qualche milione di euro, sarà difficile mettere le Province e le Città metropolitane nelle condizioni di poter assistere gli studenti con disabilità.

Ultima questione, che è una questione di ricerca e di innovazione, che però può portarci anche ad avere un ruolo a livello internazionale e a lavorare anche sull'attrazione di persone da fuori, di talenti, come si dice anche nel Piano regionale di sviluppo, e creare opportunità di lavoro non solo per i nostri giovani, ma anche per il futuro, ma anche per i giovani che arrivano da altre nazioni. Io credo che noi dovremmo fare un ragionamento complessivo sul ritrovare un qualcosa che permetta al GRS4 di svolgere la funzione che ha avuto nel corso degli anni. Il GRS4 nasce come invenzione allora del premio Nobel Rubbia che creò un polo di attrazione mondiale dal punto di vista della ricerca, noi oggi abbiamo una possibilità attraverso l'utilizzo di risorse per creare un centro a livello internazionale con i computer quantistici, vogliamo sfruttarla questa opportunità oppure no? C'è sotto questo punto di vista un emendamento sempre del Gruppo di Fratelli d'Italia per fare una proposta in questa direzione, la cosa che chiedo ovviamente alla Giunta e alla maggioranza è di non trincerarsi nel silenzio di questi giorni, ma che ci sia la possibilità veramente di un confronto e di una discussione su questi temi.

Congedi.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Comunico che il consigliere regionale Pintus Ivan ha chiesto congedo per la seduta antimeridiana del 16 aprile 2025. Poiché non vi sono opposizioni, il congedo si intende accordato.

Succede anche a qualcuno di voi a chiedere congedo a seduta iniziata, se lei ritiene che non dobbiamo concedere il congedo sono disponibile. Prego onorevole Ticca.

Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (85/S/A) e del disegno di legge: “Bilancio di previsione 2025 - 2027” (86/A).

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. L'articolo 3 di questa legge finanziaria dovrebbe essere la sede naturale per delineare le priorità che noi cerchiamo di mettere all'interno per i giovani, dal mondo della scuola all'università; non ci sono articoli o commi su cui credo sia giusto stigmatizzare o che sarebbero dovuti essere, o che vorremmo eliminare, questo no, però rispetto a molte cose su cui so bene che l'Assessora sta lavorando e si sta impegnando, credo che all'interno della legge finanziaria della Regione manchino di stanziamenti necessari per portarli avanti. A cosa mi riferisco? Mi riferisco in particolare all'impegno che c'è stato sulla dispersione scolastica e sul fenomeno dei NEET, so bene che sono temi che all'Assessora stanno a cuore, che alla Commissione stanno a cuore, si sono impegnati, ci hanno lavorato, ma dentro questi 7 commi della legge finanziaria non c'è nulla che stanzi le risorse necessarie per affrontare di petto questo problema. Sappiamo bene che poi è un problema quello dei giovani che non studiano e non lavorano, poi diventa più importante, più pericoloso e colpisce di più la nostra società quando arriva il mondo del lavoro, ma sappiamo anche che c'è nel mondo della scuola, nel mondo dell'università, ed è proprio da lì che dobbiamo iniziare a lavorare sui nostri giovani per cercare delle soluzioni.

Non vedo in questi commi uno stanziamento che possa dare uno *shock* a questo sistema che sta peggiorando di anno in anno e che probabilmente avrebbe meritato maggiore attenzione da un punto di vista anche finanziario, perché sappiamo bene che anche i progetti in questo settore, come in tutti gli altri si possono fare se ci sono le risorse necessarie; e quindi proprio sapendo che è un

tema che non sta a cuore certamente solamente a me, ma prima di tutto a lei, prima di tutto alla Presidente di Commissione e a tutta l'Aula, probabilmente in questa finanziaria ci saremmo aspettati qualcosa di più.

Poi mi ricollego a quanto detto poco fa dal collega Truzzu sulle scuole paritarie. Le scuole paritarie troppo spesso hanno subito lo stesso trattamento che hanno subito i privati convenzionati nel mondo della sanità, e cioè sono state viste come i privati che portano avanti un'attività e che ricevono qualche cosa dal pubblico. In realtà, proprio come i privati convenzionati, danno molto più di quello che ricevono in alcuni casi, e non sto parlando solo dei piccoli centri, attenzione, perché anche nei grandi centri della Sardegna in realtà rappresentano un presidio che colma quello che non riesce a fare il settore pubblico nella concezione che hanno quasi tutti; quando si parla di scuola pubblica non si parla normalmente delle paritarie, invece noi dovremmo iniziare a trattarle come un privato che eroga un servizio pubblico, a trattarle, provare a considerarle sempre di più come parte integrante e sostanziale e fondamentale dell'offerta formativa pubblica.

Hanno uno stanziamento che è fermo a 18 milioni da un po' di anni, è da anni che lo chiedono, quindi già da prima che arrivasse questa Giunta chiedevano un aumento, e già da prima che arrivasse questa Giunta questo aumento non arriva; quello che loro chiamano come fondo indistinto e che è fermo a quei 18 milioni in realtà è il modo con cui loro rispondono all'aumento dei prezzi di tutto quello che conosciamo noi in tutti i settori, cioè una scuola che deve aprire, avrà probabilmente in questi ultimi anni visto degli aumenti dei costi dell'energia, delle mense, del personale, degli affitti, a fronte di questo non ha avuto degli aumenti.

Bene è stato fatto nell'ultima variazione a novembre, quando si è intervenuto dal punto di vista finanziario per anticipare il 100 per cento dell'erogazione dei contributi, quella era stato un ottimo intervento che lei ha fatto, adesso serve l'altro pezzo. Da questo punto di vista da parte di questa minoranza ha un'apertura totale, vogliamo lavorare insieme, però teniamo presente che quei 18 non bastano, serve perlomeno iniziare un percorso per sollevare un po' l'asticella, per riportarla

agli stanziamenti che hanno avuto in passato, perché magari in passato erano stati anche considerati eccessivi. Adesso però ce n'è bisogno, stanno iniziando a fare fatica a far quadrare i bilanci, e se ci manca il contributo delle scuole paritarie ci manca un pezzo di offerta formativa fondamentale. E ripeto, non sto parlando di piccoli centri, anche a Cagliari, se leviamo quel tassello, ci mancherà un pezzo che farà crollare il castello della nostra offerta formativa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie. È iscritta l'onorevole Soru Camilla, ne ha facoltà, prego.

SORU CAMILLA GEROLAMA (PD).

Grazie, Presidente. Intanto vorrei ringraziare i colleghi e le colleghe che sono intervenuti, sono contenta e molto grata del fatto che l'onorevole Ticca abbia compreso quanto molti temi che avete portato oggi qua in Aula siano temi che in realtà all'Assessora e anche alla Commissione stanno veramente molto a cuore.

Vorrei iniziare questo intervento, che prometto sarà breve, con una provocazione. Assessora cosa avrebbe fatto se avesse avuto 17 milioni in più a disposizione? 17 milioni in più. Abbiamo parlato delle scuole paritarie, io sono molto d'accordo, le scuole paritarie soprattutto nella fascia 0-3 sono assolutamente un presidio necessario, pensando al Comune di Cagliari per esempio dove ci sono una trentina di asili nido privati, se non avessimo gli asili nido privati convenzionati non avremmo proprio le strutture per tenere i bambini. Avete ragione sono un presidio importante e magari mettere 2 milioni lì sarebbe stato già un inizio, un gesto importante.

È vero, l'inglese; onorevole Truzzu, io sono convinta che la Sardegna dovrebbe meritare delle scuole dell'obbligo dalle quali si esce con almeno un B2 per poi arrivare al C1 all'università; è una battaglia, ne sono assolutamente convinta; ho anche presentato un emendamento per aiutare l'Università di Cagliari ad arrivare a questo risultato. Sono d'accordissimo, d'accordo con voi, chissà magari con qualche un paio di milioni si sarebbe riuscito a fare un intervento molto serio in questo senso. L'aiuto agli alunni disabili, ci sono tantissimi interventi che

avremmo potuto e voluto soprattutto fare. In questo articolo 3 spicca ovviamente uno dei commi, il comma 3 che cuba 17 milioni di euro: da dove è arrivata questa necessità? Io vorrei darvi qualche dato colleghi perché 17 milioni sono tanti, avremo avete ragione voi, avremo potuto fare meglio avendoli a disposizione. Bene, vi voglio dire soltanto questo, nella legge di bilancio del 2025 approvata dall'attuale Governo sono stati tolti 247 milioni di euro per il 2025, 239 per il 2026 e 216 per il 2027, quindi circa quasi diciamo tra i 250 e i 220 milioni per il triennio 2025-2027 sono stati tolti dei soldi destinati alle università e questi tagli si aggiungono a un taglio precedente di una riduzione di circa 170 milioni di euro sul fondo di finanziamento ordinario. Abbiamo parlato della dispersione, la dispersione tocca anche l'università, e un'università che non è di qualità ovviamente è un'università che non attirerà nuovi giovani, che non attirerà giovani da fuori, ma che non sarà neanche interessante e gradevole per chi nasce vive in Sardegna. E quindi purtroppo si è dovuta fare una scelta, una scelta fondamentale, una scelta importante, cosa dovevamo fare noi con 17 milioni in meno sui fondi per le università? Abbiamo dovuto mettere una pezza e la pezza è stata questa, la maggior parte dei soldi delle risorse che l'Assessora ha dovuto manovrare le ha dovute manovrare per mettere una pezza all'attuale Governo che ha deciso di decimare i finanziamenti per l'università e noi rischiavamo di avere un'università veramente compromessa da questi tagli. È una battaglia, è una battaglia giorno per giorno, speriamo che questa cosa, anzi vista la vostra volontà e vista la vostra sensibilità al tema, io spero veramente, sono sicura che lo farete, che porterete con tutte le possibilità che avete questa nostra battaglia anche al di fuori, anche al Governo, perché non si può tagliare sull'istruzione, non si può giocare al ribasso sull'istruzione dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze, e ancora meno lo si può fare in una terra come la nostra che già vive di gravi difficoltà e che già ha studenti e studentesse che fanno più difficoltà anche magari a spostarsi, a cercare atenei migliori attorno perché viviamo la nostra condizione di insularità.

Quindi vi ringrazio per esservi accorti tutti e tutte che sicuramente si poteva fare meglio e

se volete veramente darci una mano a fare meglio aiutateci a chiedere a gran voce a questo Governo di smetterla di depredare il futuro dei ragazzi e delle ragazze italiane, quindi anche di quelle sarde. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Soru. Metto in votazione...
prego onorevole Truzzu.

Sull'ordine dei lavori.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Volevo chiedere se fosse possibile una sospensione per una riunione della Conferenza Capigruppo.

PRESIDENTE.

Convocata la Conferenza dei Capigruppo.

(La seduta, sospesa alle ore 11.43, riprende alle ore 11.50).

Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: "Legge di stabilità regionale 2025" (85/S/A) e del disegno di legge: "Bilancio di previsione 2025 - 2027" (86/A).

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di riprendere posto.

Metto in votazione l'emendamento numero 255 uguale al numero 1291, uguale al numero 1899.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 256 uguale al numero 1292, uguale al numero 1900.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 257 uguale al numero 1293, uguale al numero 1901.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 258 uguale al numero 1294, uguale al numero 1902.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 259 uguale al numero 1295, uguale al numero 1903.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 260 uguale al numero 1296, uguale al numero 1904.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 261 uguale al numero 1297, uguale al numero 1905.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 262 uguale al numero 845, uguale al numero 1299, uguale al numero 1906.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 843.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1081.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 844.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1082.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1083.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1084.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Prego.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Per comunicare il ritiro degli emendamenti numero 868, numero 869, numero 874, numero 902, numero 907, numero 912, numero 1130 e 1131.

PRESIDENTE.

Grazie. L'emendamento 2281 pagina 234 è ammissibile solo per la parte 4 *bis* di aumento del contributo dell'Università diffusa, il 4 *quater*, 4 *quinquies* e 4 *sexies* sono inammissibili per violazione della legge 11/2006. Quindi metto in votazione solo la parte 4 *bis* se la Giunta è d'accordo. Chiedo se la Giunta è d'accordo di votare solo il 4 *bis* e il 4 *ter*. Prego, onorevole Truzzu, l'emendamento è ritirato.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente, ottima scelta.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento 1159.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Presidente su questo le chiedo di poter intervenire.

PRESIDENTE.

1159 prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Questo era proprio l'emendamento di cui ho parlato prima in sede di discussione sull'articolo 3; è un emendamento con il quale si stanziavano per il 2025 e per il 2026, 4 milioni per consentire ai 10 mila studenti che frequentano il primo anno delle scuole elementari di fare una scelta e di poter frequentare un corso di lingua inglese ovviamente presso strutture pubbliche e private, anche in collaborazione con gli enti locali, perché ci rendiamo conto delle difficoltà che ci possono essere nei comuni più periferici, proprio con l'obiettivo di fornire alla ai bambini, ai più giovani, una dotazione di competenze che gli possa essere utile per il resto della propria vita. Comprendo che non ci siano oggi le risorse e spero che si possa ovviamente ragionare tutti insieme su una proposta di questo genere perché credo che non sia una proposta sulla quale c'è divisione in merito e capisco, anche io comprendo quali

siano le difficoltà dell'amministrazione regionale quando deve fare i conti con le risorse che sono scarse. E poi per carità, ci sono delle scelte discrezionali, perché sicuramente, magari, 4 milioni allocati non nel migliore dei modi, all'interno del bilancio regionale ci sono sicuramente, così come ci sono all'interno del bilancio dello Stato; così come è semplice, è facile rimandare la palla in tribuna e dare la colpa al Governo per quello che succede e si potrebbe anche dire che alcuni tagli ci sono perché magari qualcuno ha approvato le scelte su *superbonus* o spese non necessarie in tempi passati. Ma non voglio dire questo, dico che ovviamente ogni amministrazione quando deve fare i conti con le risorse che sono scarse deve fare delle scelte e questa è una scelta che sicuramente si poteva fare se avessimo avuto la volontà e la possibilità di confrontarci e di discuterla tutti insieme. Invece la strada che si è scelta anche per questa finanziaria è stata di un ragionamento a compartimenti stagni, di un ragionamento che si è chiuso tutto sui banchi della maggioranza e della Giunta, con un po' anche di confusione. Ci dispiace, ovviamente, che l'emendamento non passerà, però per in qualche modo sanzionare anche l'esito del risultato, Presidente io le chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Truzzu. Onorevole Orrù Maria Laura.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS).

Sì Presidente, per ritirare gli emendamenti a nome Orrù del Gruppo Alleanza Verdi Sinistra sull'articolo 3.

PRESIDENTE.

Grazie. Metto in votazione attraverso la procedura cronica l'emendamento 1159. Prego onorevole Deriu, i due segretari prego in Presidenza.

DERIU ROBERTO (PD).

Non possiamo lasciare senza un commento questo voto, perché concordiamo sullo spirito che ha animato i presentatori, ma dal punto di vista pratico e concreto si tratta di sostenere durante questo esercizio finanziario i soggetti beneficiari. Allora noi abbiamo proposto ai

presentatori dell'emendamento il ritiro, non perché vogliamo impedire la sottolineatura di un voto che sarà contrario, perché in questo momento, come ha spiegato bene il presidente Truzzu, non disponiamo della risorsa necessaria, ma perché ci interessa una integrazione della dotazione proposta; e quindi vogliamo lanciare da qua un messaggio rispetto ai beneficiari perché durante l'anno proseguano con tranquillità, con serenità, la programmazione, sapendo che il Consiglio regionale nel prossimo provvedimento finanziario provvederà in modo adeguato alle loro necessità. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Deriu.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 1159.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Dichiaro l'esito della votazione dell'emendamento numero 1159:

Presenti 50

Votanti 50

Maggioranza 26

Favorevoli 20

Contrari 30

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 1)*

Metto in votazione l'emendamento della Giunta numero 2279.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 46. Prego, onorevole Schirru.

SCHIRRU STEFANO (Misto).

Grazie, Presidente. Questo emendamento l'abbiamo presentato per prevedere la spesa annuale di 2 milioni di euro aggiuntivi per il supporto organizzativo al servizio di istruzione per l'assistenza non educativa di tipo socio sanitario; c'è stato un incremento in questi ultimi 10 anni di alunni beneficiari della legge 104 che necessitano di assistenza, e tra l'altro è stato quantificato un fabbisogno per questo servizio di 50 milioni di euro e noi ne abbiamo stanziato solo 19 milioni, quindi io ritengo che questa assemblea debba fare uno sforzo in materia, far capire alle famiglie di questi ragazzi che siamo sensibili al problema, e credo, ritengo che si debba votare e sostenere questo emendamento per dare pari dignità agli alunni che necessitano di assistenza. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Schirru. Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Per sostenere l'emendamento del collega Schirru e per far presente qual è il rischio poi che corriamo, perché è vero che oggi non li stiamo mettendo, però il rischio concreto è che poi o le Province e le Città metropolitane dovranno tagliare altri servizi, e quindi non garantire altri servizi ai nostri concittadini, oppure a breve verranno a battere cassa perché non riescono a reggere, perché ormai è codificato con numerose sentenze il fatto che l'assistenza deve essere garantita dalle scuole superiori, quindi di conseguenza, se noi non mettiamo le Province nelle condizioni di avere le risorse, avremo una situazione in cui o i ragazzi resteranno senza assistenza, ma non credo che succederà questo, oppure dovranno tagliare altri servizi e in terza battuta, noi saremo richiamati a breve a dover individuare le risorse per coprire questo buco.

PRESIDENTE.

Grazie. Voto elettronico, chi è il Gruppo che lo chiede?

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Voto elettronico Presidente.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 46.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Dichiaro l'esito della votazione dell'emendamento numero 46:

Presenti 51

Votanti 51

Maggioranza 26

Favorevoli 19

Contrari 32

Il Consiglio non approva.

Ora gli emendamenti da pagina 238 a pagina 245 sono ritirati.

Metto in votazione l'emendamento numero 220 a pagina 246.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

(Vedi votazione n. 2)

L'emendamento numero 798 è ritirato.

Metto in votazione l'emendamento numero 817, con l'invito al ritiro da parte della Commissione e della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirato gli emendamenti pagina 249 e 250, numero 868 e numero 869.

Metto in votazione l'emendamento numero 870. Prego sull'emendamento numero 870.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdi).

Presidente non intervengo sull'emendamento che è in votazione, ma soltanto, me ne scuso

perché non ero presente, per quanto riguarda l'emendamento 2281 che è stato ritirato e io non ho sentito le motivazioni. Le chiederei Presidente questo emendamento di poterlo rivedere anche in Conferenza dei Capigruppo perché noi riteniamo che questo è un grave sgarbo che state facendo ad alcuni territori, di cui il territorio di Nuoro. Siccome ne siamo adesso stufo di certi trattamenti, perché mi è stato riferito che è stato ritirato perché considerato norma intrusa, quindi Presidente glielo sto chiedendo in maniera molto pacifica, se vogliamo continuare a tenere questo tenore in Aula prima che dobbiamo attivarci per avere un altro tipo di atteggiamento Presidente.

PRESIDENTE.

Sempre in maniera molto pacifica e serena, relativamente a lei e a tutto il Consiglio regionale ricordo soprattutto quelle che sono considerate norme intrusive, stabiliti da una legge regionale e che definiscono in maniera ben chiara e precisa quali sono le norme che possono essere inserite nelle leggi finanziarie...

...(intervento fuori microfono)...

...assolutamente no, assolutamente no, e se fosse il contrario la invito per iscritto a chiarirmi e a chiarirci perché è stata passata una norma, la invito per iscritto, dopodiché le fornirò fra qualche minuto l'elenco dei motivi che hanno stabilito quell'emendamento "norma intrusa", che non è contro un territorio ma è per l'applicazione chiara e legittima delle disposizioni normative. Questo è quello di... pronto a essere smentito da lei.

L'emendamento numero 870.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 871.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 872.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 873.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

L'emendamento numero 874 è ritirato. Metto in votazione l'emendamento numero 898.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 899.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 900.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 901.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirato il numero 902. Metto in votazione il numero 903.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 63

16 APRILE 2025

Metto in votazione l'emendamento numero 904.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 905.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 906.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirato il numero 907. Metto in votazione il numero 908.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 909.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 910.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 911.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirato il numero 912. Metto in votazione il numero 914.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 915.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 916.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 983.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 1127.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Prego, onorevole Truzzu. Siamo al numero 1128.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Volevo ritirare il numero 1136, che non ricordo se l'ho già ritirato, il numero 1145, il numero 1152, il numero 1166, il numero 1170, il numero 1175, il numero 1179, il numero 1244, il numero 1380, il numero 1381, il numero 1382 e il numero 1383. Grazie.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento numero 1128.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1129.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirato il numero 1130, ritirato il numero 1131. Metto in votazione il numero 1132.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1133.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 1134.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1135.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirato il numero 1136. Metto in votazione il numero 1137.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 1138.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1139.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1140.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1141.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1142.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1143.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1144.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirato il numero 1145. Metto in votazione l'emendamento numero 1146.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 63

16 APRILE 2025

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero
1147.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero
1148.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero
1149.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero
1150.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero
1151.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Ritirato il numero 1152. Metto in votazione
l'emendamento numero 1153.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero
1154.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero
1155.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 1156.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero
1157.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero
1158.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 1161.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero
1162.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1165.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirato il numero 1166. Metto in votazione il numero 1167.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 1168.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 1169.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirato il numero 1170. Metto in votazione l'emendamento numero 1171.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 1172.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 1173.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1174.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirato il numero 1175. Metto in votazione il numero 1176.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 1177.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 1178.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirato il numero 1179. Metto in votazione il numero 1180.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto votazione l'emendamento numero 1181.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 1182.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirato il numero 1244. Metto in votazione l'emendamento numero 1269.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirati gli emendamenti a pagina da 329 a 332. Metto in votazione, quindi, il... Allora, il numero 1460 è privo di copertura finanziaria, il numero 1461 è privo di copertura finanziaria, quindi metto in votazione l'emendamento numero... Prego, onorevole Ticca.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Per farla rifiatore, ma anche per ritirare l'emendamento numero 1694 che proponeva a questo Consiglio di stanziare delle risorse aggiuntive sulle scuole paritarie, i contributi in particolare per le scuole paritarie, rispetto al tema di cui abbiamo parlato nella discussione generale. Intendo ritirarlo perché, anche dalle interlocuzioni, è una volontà di tutto il Consiglio affrontare questo tema, non è possibile farlo in questa finanziaria e quindi prepareremo un ordine del giorno che poi sottoporremo alla firma di chi vorrà, e poi lo proporremo all'Aula alla fine del dibattito. Grazie.

PRESIDENTE.

Ringrazio l'onorevole Ticca. Come lei sa, anche durante la conferenza capigruppo, è stato preso un impegno ben preciso. Quindi ritirato il numero 1694. Metto in votazione il numero 1695.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirato il numero 2062, ritirato il numero 2120, ritirato il numero 2121, ritirato il numero 2143. Sul numero 2243, dove c'era l'invito al ritiro, c'è il parere favorevole della Giunta, quindi metto in votazione il numero 2243... Prego, onorevole Pilurzu.

PILURZU ALESSANDRO (PD).

Grazie, Presidente. Solo per aggiungere la firma all'emendamento numero 2243, che ha come primo firmatario l'onorevole Pizzuto.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Ciusa.

CIUSA MICHELE (M5S).

Anche il Movimento 5 Stelle pone la firma su questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE.

Prego.

RUBIU GIANLUIGI (Fdi).

Presidente, per comunicare anche la richiesta di firma del gruppo Fratelli d'Italia su questo emendamento numero 2243. Grazie.

PRESIDENTE.

Se non ci sono opposizioni, chiedo che siano firmati da tutti i gruppi presenti. Quindi l'emendamento numero 2243 è firmato da tutti i Consiglieri di maggioranza e di minoranza. Metto in votazione... Senza rovinare questo idillio.

PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura).

Ci proverò Presidente, ci proverò. Intanto, per ringraziare tutti i gruppi che hanno sottoscritto l'emendamento, è un emendamento che ha richiesto tanto lavoro e io sento di dover ringraziare l'assessora Portas e l'assessore Meloni per il lavoro che hanno fatto per arrivare a questo risultato, che può sembrare banale ma che per il nostro territorio non lo è, perché il ritorno dell'università è sempre un'azione di riconversione e rinascita per i territori, soprattutto come il mio, come il nostro, che sono in una fase di sofferenze e di difficoltà. È il tentativo di far nascere, seminare qualcosa di nuovo che possa integrare ciò che noi siamo stati fino a questo momento, ma che possa aprire a nuove prospettive e a nuove economie, partendo dal sapere, dall'istruzione e dall'università. C'è anche di nuovo, e non è scontato, la collaborazione che c'è stata fra l'area politica di Iglesias e quella di Carbonia, che di solito sono destinate a combattersi, invece in questa circostanza hanno cooperato per una prospettiva nuova del territorio, hanno lavorato insieme. E permettetemi di dedicare questo risultato, per noi veramente molto importante e significativo, a una giovane ricercatrice che ci ha lasciato un anno fa, Sara

Pau, che oggi gioirebbe con noi per questo straordinario risultato. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Pizzuto. Metto in votazione l'emendamento numero 2243.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 2280, della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 2282, sempre della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 2283, sempre della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 1183.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo numero 4 e dei relativi emendamenti. All'articolo numero 4 sono stati presentati gli emendamenti:

numero 263;
numero 1300;
numero 1907;
numero 264;
numero 1301;
numero 1908;
numero 265;
numero 1302;
numero 1909;

numero 266;
numero 1303;
numero 1910;
numero 267;
numero 1304;
numero 1911;
numero 268;
numero 1305;
numero 1912;
numero 269;
numero 1306;
numero 1913;
numero 270;
numero 1307;
numero 1914;
numero 271;
numero 1308;
numero 272;
numero 1309;
numero 273;
numero 1310;
numero 274;
numero 1311;
numero 1915;
numero 275;
numero 1312;
numero 1916;
numero 276;
numero 1313;
numero 1917;
numero 277;
numero 1314;
numero 1918;
numero 278;
numero 1315;
numero 1919;
numero 279;
numero 1316;
numero 1920;
numero 280;
numero 1317;
numero 1921;
numero 281;
numero 1318;
numero 1922;
numero 282;
numero 1319;
numero 1923;
numero 283;
numero 1320;
numero 1924;
numero 284;
numero 1925;
numero 285;

numero 1321;
numero 1926;
numero 286;
numero 1322;
numero 1927;
numero 846;
numero 1085;
numero 1086;
numero 1087;
numero 1715;
numero 1088;
numero 847;
numero 1089;
numero 848;
numero 1090;
numero 1091;
numero 859;
numero 1092;
numero 1093;
numero 1094;
numero 1095;
numero 860;
numero 1096;
numero 1097;
numero 1098;
numero 1099;
numero 1100;
numero 2286;
numero 1697;
numero 2024;
numero 2025;
numero 111;
numero 825;
numero 804;
numero 811;
numero 72;
numero 140;
numero 809;
numero 967;
numero 968;
numero 989;
numero 999;
numero 1028;
numero 1462;
numero 1463;
numero 1464;
numero 1465;
numero 1466;
numero 1467;
numero 1468;
numero 1469;
numero 1470;
numero 1471;
numero 1472;

numero 1473;
numero 1474;
numero 1475;
numero 1696;
numero 1698;
numero 1699;
numero 1700;
numero 1701;
numero 1702;
numero 1703;
numero 1704;
numero 1705;
numero 1706;
numero 1707;
numero 1708;
numero 1709;
numero 1710;
numero 1711;
numero 1712;
numero 1713;
numero 1714;
numero 2026;
numero 2027;
numero 2028;
numero 2029;
numero 2059;
numero 2063;
numero 2115;
numero 2245;
numero 2284;
numero 2287;
numero 2288;
numero 2285.

Sono stati presentati anche gli emendamenti:

numero 2354;
numero 2347;
numero 2364 quali emendamenti agli emendamenti.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), Relatore di maggioranza.

Presidente, posso? Per quanto riguarda i pareri espressi dalla Commissione:

numero 263, uguale al numero 1300, uguale al numero 1907, parere contrario;
numero 264, uguale al numero 1301, uguale al numero 1908, parere contrario;
numero 265, uguale al numero 1302, uguale al numero 1909, parere contrario;
numero 266, uguale al numero 1303, uguale al numero 1910, parere contrario;
numero 267, uguale al numero 1304, uguale al numero 1911, parere contrario;

numero 268, uguale al numero 1305, uguale al numero 1912, parere contrario;
numero 269, uguale al numero 1306, uguale al numero 1913, parere contrario;
numero 270, uguale al numero 1307, uguale al numero 1914, parere contrario;
numero 271, uguale al numero 1308, parere contrario;
numero 272, uguale al numero 1309, parere contrario;
numero 273, uguale al numero 1310, parere contrario;
numero 274, uguale al numero 1311, uguale al numero 1915, parere contrario;
numero 275, uguale al numero 1312, uguale al numero 1916, parere contrario;
numero 276, uguale al 1313, uguale al numero 1917, parere contrario;
numero 277, uguale al numero 1314, uguale al numero 1918, parere contrario;
numero 278, uguale al numero 1315, uguale al numero 1919, parere contrario;
numero 279, uguale al numero 1316, uguale al numero 1920, parere contrario;
numero 280, uguale al numero 1317, uguale al numero 1921, parere contrario;
numero 281, uguale al numero 1318, uguale al numero 1922, parere contrario;
numero 282, uguale al numero 1319, uguale al numero 1923, parere contrario;
numero 283, uguale al numero 1320, uguale al numero 1924, parere contrario;
numero 284, uguale al numero 1925, parere contrario;
numero 285, uguale al numero 1321, uguale al numero 1926, parere contrario;
numero 286, uguale al numero 1322, uguale al numero 1927, parere contrario;
numero 846, invito al ritiro;
numero 1085, invito al ritiro;
numero 1086, invito al ritiro;
numero 1087, invito al ritiro;
numero 1715, invito al ritiro;
numero 1088, invito al ritiro;
numero 847, invito al ritiro;
numero 1089, invito al ritiro;
numero 848, invito al ritiro;
numero 1090, invito al ritiro;
numero 1091, invito al ritiro;
numero 859, invito al ritiro;
numero 1092, invito al ritiro;
numero 1093, invito al ritiro;
numero 1094, invito al ritiro;
numero 1095, invito al ritiro;

numero 860, invito al ritiro;
numero 1096, invito al ritiro;
numero 1097, invito al ritiro;
numero 1098, invito al ritiro;
numero 1099, invito al ritiro;
numero 1100, invito al ritiro;
numero 2286, parere favorevole.
Per quanto riguarda gli aggiuntivi:
numero 1697, invito al ritiro;
numero 2024, invito al ritiro;
numero 2025, invito al ritiro;
numero 111, invito al ritiro;
numero 825, invito al ritiro;
numero 804, invito al ritiro;
numero 811, invito al ritiro;
numero 72, invito al ritiro;
numero 140, invito al ritiro;
numero 809, invito al ritiro;
numero 967, invito al ritiro;
numero 968, al quale è stato presentato l'emendamento all'emendamento numero 2354, invito al ritiro;
numero 989, invito al ritiro;
numero 999, invito al ritiro;
numero 1028, invito al ritiro;
numero 1462, invito al ritiro;
numero 1463, invito al ritiro;
numero 1464, invito al ritiro;
numero 1465, invito al ritiro;
numero 1466, invito al ritiro;
numero 1467, invito al ritiro;
numero 1467, invito al ritiro;
numero 1468, invito al ritiro;
numero 1469, invito al ritiro;
numero 1470, invito al ritiro;
numero 1471, invito al ritiro;
numero 1472, invito al ritiro;
numero 1473, invito al ritiro;
numero 1474, invito al ritiro;
numero 1475, invito al ritiro;
numero 1696, invito al ritiro;
numero 1698, invito al ritiro;
numero 1699, invito al ritiro;
numero 1700, invito al ritiro;
numero 1701, invito al ritiro;
numero 1702, invito al ritiro;
numero 1703, invito al ritiro;
numero 1704, invito al ritiro;
numero 1705, invito al ritiro;
numero 1706, invito al ritiro;
numero 1707, invito al ritiro;
numero 1708, invito al ritiro;
numero 1709, invito al ritiro;
numero 1710, invito al ritiro;

numero 1711, invito al ritiro;
numero 1712, invito al ritiro;
numero 1713, invito al ritiro;
numero 1714, invito al ritiro;
numero 2026, invito al ritiro;
numero 2027, invito al ritiro;
numero 2028, invito al ritiro;
numero 2029, invito al ritiro;
numero 2059, invito al ritiro;
numero 2063, invito al ritiro;
numero 2115, invito al ritiro;
numero 2245, invito al ritiro;
numero 2284, parere favorevole;
numero 2287, al quale sono stati presentati gli emendamenti numero 2347 e numero 2364, parere favorevole;
numero 2288, parere favorevole;
numero 2285, parere favorevole.

**PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE
GIUSEPPE FRAU.**

PRESIDENTE.

Grazie, presidente Solinas. Ricordo che l'emendamento numero 2354 è inammissibile in quanto sostitutivo totale. Parere della Giunta. Vice presidente Meloni.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Parere conforme a quello della Commissione.

PRESIDENTE.

Grazie è aperta la discussione generale sull'articolo numero 4. È iscritto a parlare l'onorevole Gianluigi Rubiu. Ricordo ai colleghi che è necessario iscriversi entro questo intervento. Prego.

RUBIU GIANLUIGI (Fdi).

Grazie Presidente, colleghi, colleghe, Assessori presenti. Inizia la discussione dell'articolo numero 4 di questa legge finanziaria che, così come per i precedenti articoli, certifica quelle che sono le idee della maggioranza, certifica la visione anche nel caso specifico dell'agricoltura in Sardegna, settore trainante, strategico e identitario, dove tutti siamo bravi in occasione di incontri pubblici a manifestare la nostra vicinanza, la nostra solidarietà e la nostra attenzione verso questo settore. Ecco Assessore, non voglio addossare a lei tutte le stabilità, ci

mancherebbe altro, però in questa legge finanziaria di tutto questo non c'è assolutamente nulla, non c'è una visione di prospettiva, non c'è una progettualità. Noi avremmo voluto in questa occasione nella legge finanziaria capire quelle che sono le vostre idee, ma soprattutto che tipo di modello di sviluppo vogliamo dare alla Sardegna nel settore più importante, quello trainante, dell'agricoltura. In realtà, nell'articolato che abbiamo esaminato ci sono alcuni aspetti che riguardano questo settore, ma li ritengo tutti delle pezze, dei rattoppi che sicuramente non risolvono assolutamente nulla. E questo ci dispiace, ci dispiace perché la finanziaria è il momento dove si fanno le previsioni, si fanno i progetti. Sarebbe stata, questa, una bella occasione per dimostrare quella che è la vostra idea.

Ma, andando per ordine, è un settore difficile che combatte quotidianamente le crisi di mercato, che combatte quotidianamente i problemi legati alla concorrenza sleale dei Paesi del nord Africa, che combatte quotidianamente anche i problemi climatici che spesso si accaniscono su questo settore produttivo così importante. Iniziando dai primi articoli, l'articolo numero 1 parla di consorzi di bonifica, abbiamo anche qui messo mano alla legge 6, dove abbiamo integrato con finanziamenti per l'attività nelle lagune, soprattutto del servizio della pesca, senza però mettere un centesimo su un argomento importante che è quello della stabilizzazione dei lavoratori precari del consorzio di bonifica. Anche qui parliamo bene ma razzoliamo male, perché poi in realtà quello che serve anche ai consorzi sono le risorse, ma soprattutto il personale. Al comma numero 3, 2 milioni per le strade rurali. Assessore, tenga presente che io ho presentato degli emendamenti del mio territorio per 3 milioni e mezzo, e lei indica invece 2 milioni per tutta la Sardegna. Capisce bene che con 2 milioni possiamo fare veramente poco. Le strade rurali non servono per andare a passeggiare, chi è appassionato di funghi o chi va alla ricerca anche di altri pregiati alimenti, ma servono anche per far transitare i camion che trasportano il latte, che devono avvicinarsi sempre di più in prossimità alle aziende agricole e in alcuni casi questo non avviene. Quindi il fatto che si stanziino semplicemente 2 milioni per le strade rurali, la ritengo un'offesa per le aziende agricole.

Un capitolo a sé sono i premi comunitari della PAC, dove la Regione Sardegna, essendo ente pagatore, è completamente sguarnito. Come lei saprà, se non lo sa glielo dico io, in questi giorni le aziende stanno ricevendo delle comunicazioni, dove i pagamenti sono bloccati a causa del sistema di monitoraggio delle superfici. In realtà, lei già nel mese di gennaio ha proclamato a mezzo stampa che il problema sarebbe stato risolto in tempi brevi, siamo oggi al 16 di aprile e non è risolto un bel nulla. Su questo tema avremmo voluto che le agenzie fossero dotate di finanziamenti di risorse per organizzare meglio quelli che sono i sistemi informatici della Regione. Agenzie LAORE, AGRIS e ARGEA, nulla da dire per il lavoro che fanno i dipendenti, ma spesso sono in difficoltà e non comunicano tra loro. Io ritengo che sia arrivato anche il momento di mettere mano a una riforma delle agenzie, ma anche su questo argomento nella finanziaria abbiamo visto che c'è zero. Zero sulla elettrificazione rurale, anche qui noi chiediamo alle aziende di utilizzare sempre di più l'informatica, ma spesso queste aziende non hanno neanche l'energia elettrica, e quindi viene difficile chiedere alle aziende agricole di strutturarsi e di modernizzarsi, quando poi alla fine siamo...

PRESIDENTE.

Diamo ancora del tempo all'onorevole Rubiu, grazie.

RUBIU GIANLUIGI (Fdi).

Purtroppo sono arrivato al secondo punto, ma riprenderò poi l'argomento quando andremo a trattare gli emendamenti, ma parleremo poi di quello che è stato fatto sulla *Bluetongue*, perché anche qui noi abbiamo firmato tutti insieme, compreso l'Assessore, un ordine del giorno, il numero 11 dell'ottobre 2024, dove si chiedevano una serie di attività, compresa anche quello dell'acquisto dell'idrorepellente per le aziende zootecniche, cosa che anche su questo argomento non c'è neanche un euro nella legge finanziaria. Avevamo chiesto anche la rimodulazione del numero dei veterinari da assegnare alle ASL e avevamo chiesto degli importi relativamente al danno subito dalle aziende, quindi a 300 euro per i capi morti e 30 euro per i capi che sono stati appunto danneggiati per il mancato reddito. Quindi Presidente, sarà mia cura poi, nel

momento in cui andremo a trattare gli emendamenti, a riprendere argomento per argomento. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Rubiu. È iscritto a parlare l'onorevole Alessandro Sorgia, prego.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Esaminando l'articolo 4 di questa legge di stabilità 2025, parlando ovviamente di agricoltura, non si capisce assolutamente quali siano gli importanti indirizzi politici, quali siano gli obiettivi e i risultati che si intende ottenere. Vede Assessore, mi sarei aspettato una legge quadro che mettesse in condizione gli operatori del settore di non dover cambiare di anni in anno per quanto riguarda le emergenze purtroppo sempre più frequenti; come lei sa e tutti noi sappiamo purtroppo come lingua blu, calamità naturali, siccità e così via, tanto per citarne alcune, e ritengo che sia importante poter blindare le risorse anche per gli anni successivi, e i 3 milioni e 250 mila euro messi a disposizione sono veramente irrisori, potremmo dire per restare nel tema una goccia nel deserto. Bisognerebbe gestire decisamente meglio le risorse, risultando la Sardegna una delle poche Regioni d'Italia che purtroppo risulta completamente assente di politiche per il settore agricolo, e quindi è chiara ed evidente un'assoluta mancanza di prospettiva, in particolare l'Assessore sull'ortofrutta, bisogna cominciare a pensare in termini maggiormente costruttivi, come non è stato fatto purtroppo fino ad ora. Così come si sarebbe aspettato un intervento deciso sul credito; perché dico questo? Perché si registra come le aziende agricole sarde siano del tutto abbandonate al sistema creditizio e bancario con tutti i rischi annessi e connessi che lei conosce bene. Così come sarebbe auspicabile un intervento deciso e un sostegno alle filiere agricole, alle intere filiere, e domandarsi una volta per tutte su come voler sostenere e su quali si debba intervenire invece in maniera strategica. In sintesi Assessore dico questo, che l'agricoltura sarda ha bisogno di riforme strutturali, non di elemosine frammentate come accade in taluni casi. Vede Assessore questo articolo decine di milioni in micro interventi, spesso decisi senza un Piano

agricolo regionale aggiornato, e allora mi domando e le domando Assessore, dov'è la strategia di adattamento climatico? Dove sono gli investimenti sui giovani agricoltori, sui giovani che vogliono proseguire magari l'attività dei loro nonni e dei loro genitori? Dove sono gli investimenti sull'innovazione e sulla filiera corta? Sicuramente ha fatto bene per quanto riguarda i fondi per i laghetti collinari, ma servono altre politiche per l'uso efficiente dell'acqua, un'acqua che diventa un bene preziosissimo come lei sa, per contrastare sia siccità che desertificazione.

Assessore, quando ha finito poi proseguo, grazie. Le misure per il turismo esperienziale, la multifunzionalità, gli orti urbani sono sicuramente positivi, ma Assessore lei capisce bene che senza un coordinamento strategico rischiano di essere iniziative alquanto isolate. Allora io ritengo che sia importante richiedere Assessore l'adozione di un Piano regionale per la competitività agroalimentare, e questo è molto importante per le nostre aziende, costruito questo con la rappresentanza del settore e centrato su sostenibilità, *export* e cooperazione. Spero Assessore, sono convinto che le terrà conto di queste intuizioni che abbiamo avuto e con questi emendamenti che abbiamo presentato per migliorare sicuramente un comparto che grava in grosse difficoltà.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Sorgia. È iscritto a parlare l'onorevole Emanuele Cera, ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (Fdl).

Grazie, Presidente, Assessori, assessore Satta, colleghi e consiglieri. Per chi come me viene dalla provincia di Oristano, quindi la provincia dove l'agricoltura, l'agroalimentare, la pesca sono settori strategici, è la provincia dove si riscontrano le maggiori eccellenze sotto il profilo della produzione nel settore lattiero-caseario, mi riferisco a quello del bovino, ma anche quello dell'ovicaprino, dell'ortofrutta, della risicoltura, dell'ittico attraverso la mitilicoltura diffusa, la più importante azienda del settore insiste nella provincia di Oristano, della pesca, della piccola pesca, della pesca lagunare. Sono solo alcuni esempi di quella che sono le produzioni che la provincia che rappresento esprime.

L'ho detto in Commissione, l'ho ripetuto in Aula e lo confermo oggi, del settore primario si parla veramente poco in quest'Aula, così come se n'è parlato poco in passato, Assessore non è che ne voglio fare una questione solo contingente, dobbiamo però tutti assieme, cercare di invertire la rotta, la Giunta e soprattutto lei, Assessore, deve provare a invertire la rotta. Mi dispiace solo in parte, solo in parte lo sta facendo, non sta dimostrando grande coraggio sia nelle scelte che vediamo in questa finanziaria, alcuni colleghi sono già intervenuti e hanno sottolineato, io l'ho fatto attraverso una proposta operativa condivisa dai colleghi della minoranza alla Commissione, che non ha espresso grande entusiasmo nel parere e nell'articolazione che contraddistingueva il settore primario; lo ha fatto con grandi riserve, lo ha fatto la stessa maggioranza, e lo abbiamo fatto noi della minoranza.

Non ci si può limitare alla gestione sempre tardiva delle risorse del PSR, che è certamente il principale strumento di governo per lo sviluppo del settore agricolo; non ci si può limitare a ciò, non ci si può limitare ad un'assistenza e un progressivo crollo del settore primario in Sardegna, un settore che opera come lei ben sa e come ben sappiamo, nella più totale incertezza. Questo anche e soprattutto per i ritardi e per la burocrazia che si trova ad affrontare.

Non possiamo assolutamente limitarci alla gestione ordinaria e delle emergenze, cosa che tra l'altro neppure completamente stiamo facendo nella finanziaria, e negli interventi successivi vi dirò il perché. Non lo dico per polemizzare o attaccare l'Assessore, ma per rappresentare l'esigenza di un maggiore impegno da parte di tutti al sostegno delle politiche agricole e rurali; va portato avanti un processo di riforma delle agenzie agricole, lo sosteniamo e lo dobbiamo fare, dobbiamo arrivare a questa soluzione, ed occorre ricondurre le loro azioni e le proprie competenze, dando indirizzi e tempi di realizzazione dei progetti e dei procedimenti per evitare le lungaggini e i ritardi a danno certamente del sistema agricolo, degli allevatori e degli agricoltori. Occorre un piano di ristrutturazione e di assunzione presso l'Assessorato all'agricoltura, che risulta assolutamente sottodimensionato e con una capacità di azione veramente modesta e

inaccettabile. Dobbiamo accompagnare il nuovo ciclo dello sviluppo rurale della programmazione 2023-2027 con una struttura tecnico amministrativa all'altezza del momento, un'agricoltura moderna non può prescindere da un piano di interventi infrastrutturali a servizio delle campagne, e qua spaziamo perché probabilmente, anzi sicuramente questa competenza non è solamente dell'Assessore all'agricoltura, ma coinvolge la Presidenza e soprattutto l'Assessorato ai lavori pubblici e alle infrastrutture. I consorzi di bonifica dovranno essere ancora più protagonisti di uno sviluppo socioeconomico attraverso la realizzazione di opere e interventi di riordino fondiario, alcuni consorzi stanno già mostrando grande attività. Assessore, lei lo sa benissimo, risultano destinatari di importanti risorse del PSR per interventi nella rivisitazione delle reti irrigue, nella riqualificazione delle stesse e nella modernizzazione degli impianti. Occorre urgentemente economizzare, lo sappiamo, quella che...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Diamo ancora del tempo all'onorevole Cera, grazie.

CERA EMANUELE (Fdl).

Dicevo che bisogna assolutamente economizzare quella che è la già scarsa risorsa idrica di cui disponiamo, non è certamente tollerabile che con una risorsa insufficiente, il 50 per cento della stessa all'incirca venga persa per problemi alle condotte lungo la rete; così come non è più rimandabile una interconnessione tra gli invasi della Sardegna che ci permetta finalmente di poter avere una risorsa a sufficienza, una risorsa a prezzi assolutamente competitivi, che può certamente rilanciare il settore agricolo. Senza la risorsa, lo sappiamo benissimo, il sistema agricolo non può essere un sistema moderno e competitivo.

La finanziaria risulta carente all'articolo 4, come consigliere, come Gruppo consiliare abbiamo provato a produrre alcune proposte, alcune significative attenzioni verso alcuni interventi che cercherò di spiegare negli interventi successivi, con l'auspicio di poter condividere un percorso che ci porti a

evidenziare in questa fase quelle che sono le priorità per sostenere uno dei principali settori produttivi della nostra Isola che, come dicevo in premessa, per quanto riguarda la nostra provincia ha un valore del PIL certamente superiore rispetto a quello delle altre.

Mi fermo qua nel dire che da parte nostra c'è la piena e totale disponibilità....

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Cera. È iscritto a parlare l'onorevole Fausto Piga, ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie, Presidente. Ma sul tema dell'agricoltura siamo estremamente preoccupati, siamo estremamente preoccupati e lo siamo ancora di più dopo le audizioni in Commissione bilancio da parte delle associazioni di categoria che sono stati fortemente critici per questa finanziaria. Non mette in dubbio i buoni propositi dell'Assessore e soprattutto gli sforzi che sta cercando di mettere in campo, ma è chiaro che non basta, che non basta, occorre fare di più. Sicuramente occorre fare di più per quanto riguarda i pagamenti del settore agro pastorale, che sono fortemente in ritardo, magari nei numeri assoluti c'è anche una tendenza in momento, ma la percezione che ci arriva dal mondo delle campagne è una percezione negativa, di preoccupazione, ed è chiaro che questa opposizione deve portare la voce di queste persone all'interno di quest'Aula per stimolare a fare a fare meglio. Sicuramente occorre fare meglio per quanto riguarda la bluetongue, le calamità naturali, la siccità, occorre fare di più, occorre fare di più in termini di prevenzione, in termini di investimenti e in termini di ristori. Occorre fare di più affinché questi temi non siano più affrontati nell'ottica dell'emergenza, perché abbiamo visto che quando questi temi si affronta nell'ottica dell'emergenza la macchina amministrativa, benché la politica possa essere tempestiva, non riesce a essere tempestiva altrettanto e quindi garantire quei sostegni che il mondo delle campagne richiedono.

Sulla siccità, dicevo, occorre fare di più e occorre fare di più anche con i consorzi di bonifica, cercando di fare un ragionamento

complessivo; io credo che la siccità, lo sappiamo tutti, a caratterizzato in maniera negativa tutta la Regione, non è una questione di territorio di serie A o di serie B. Io porto in Aula il caso del consorzio di bonifica della Sardegna meridionale, un consorzio di bonifica che ad oggi non ha ancora ricevuto un finanziamento *ad hoc* per quanto riguarda l'abbattimento del ruolo istituzionale, il cosiddetto codice 62, eppure anche loro hanno fatto delle restrizioni, ci sono tante imprese che non hanno ricevuto la risorsa idrica e credo che occorra un segnale da parte della Regione anche verso quelle utenze affinché i ruoli possano essere calmierati e mitigati in virtù dei disagi che hanno ricevuto a causa della siccità.

Poi c'è anche un tema rendicontazioni per quanto riguarda le pratiche agricole, la burocrazia regionale non può più essere una burocrazia tiranna, io credo che le agenzie LAORE e ARGEA devono essere delle agenzie a servizio delle imprese, a servizio delle aziende e devono accompagnare le aziende verso un percorso di crescita e di sviluppo, invece si continua ancora a far sì che queste aziende vengono viste quasi come degli esattori, quasi come dei persecutori. Ecco il tema rendicontazione, nel limite di quella che è la legislazione regionale, deve essere rivisitato, non è possibile che per una semplice fattura ci siano aziende che perdano un intero finanziamento e che siano costrette a ritornare migliaia e migliaia di euro, soprattutto magari anche dopo anni e dopo aver anche speso tutte le somme a loro disposizione, ma per un semplice cavillo burocratico rischiano poi davvero anche di chiudere delle bellissime realtà territoriali.

Insomma è cambiato il Presidente della Regione Sardegna, è cambiato l'Assessore, è cambiata la maggioranza, sono cambiati i direttori generali, abbiamo aumentato le piante organiche in maniera notevole, in maniera notevole di nuovo personale, ma i problemi che tutti conosciamo continuano a esserci e soprattutto continuano anche a peggiorare; pertanto io credo che serva un cambio di passo, io so Assessore che lei ci sta mettendo il massimo impegno, l'esorto ad andare ad andare avanti, le bacchette magiche non esistono, ma occorre fare di più. Sono critico, e chiudo Presidente, ma credo anche che l'Assessore meriti comunque

anche una pacca sulla schiena; io ho partecipato tra il 5 e il 9 di aprile al *Vinitaly* e mi sento di dire bravo Assessore, perché anche quest'anno l'edizione del *Vinitaly* per quanto riguarda la partecipazione della Sardegna è stata un successo, le cantine sarde hanno messo in vetrina il settore vitivinicolo della Sardegna in maniera eccezionale e quando si porta in vetrina il vino si portano anche in vetrina le tradizioni, l'identità e le promozioni di tutti i territori. Tra l'altro quest'anno...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Diamo del tempo all'onorevole Piga per chiudere, grazie.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Tra l'altro quest'anno c'è stata anche la bellissima intuizione di uscire fuori anche dai padiglioni della fiera e avete fatto in modo di essere presenti anche all'interno del centro di Verona con il *Vinitaly and the City* che è stata una manifestazione che è stata una manifestazione importante dove c'è stata quindi la possibilità di mettere ulteriormente in vetrina la Sardegna e le nostre cantine. Ecco, quando le cose vanno bene, io non ho vergogna di dire che si fa un buon lavoro, indipendentemente dallo schieramento politico, anzi credo davvero che anche pur trovandoci in posizioni politiche differenti, quando le cose sono fatte bene è bello evidenziarlo. L'auspicio per il futuro è che io possa intervenire in quest'Aula anche per gli altri temi che ho trattato in precedenza. Quindi Assessore buon lavoro.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Piga. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Cocco sull'ordine dei lavori, prego.

COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde).

Grazie, Presidente. Per comunicare il ritiro degli emendamenti all'articolo 4 a firma dei componenti del Gruppo Uniti per Alessandra Todde, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Cocco. È iscritto a parlare l'onorevole Franco Mula, ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Allora io proverei a consigliare all'amico assessore Gianfranco Satta, che ho avuto l'onore di conoscere nella passata legislatura, di non cadere negli stessi errori che lei si ricorderà quando avevamo l'assessora Murgia, parole sue di quel periodo, diceva lei non è attenta oltre non preparata, e anche molto disattenta. Parto da queste considerazioni per consigliare all'Assessore di essere attento alle problematiche, non è perché non ci sta mettendo del suo caro Assessore, ci mancherebbe e, come ha detto qualche mio collega, nessuno ha la bacchetta magica. Sappiamo benissimo che i problemi in agricoltura sono tanti e non voglio essere ripetitivo rispetto a quello che hanno detto i miei colleghi, però su alcune questioni, per esempio Assessore, io ci tengo ad avere la sua attenzione. In *primis* per quanto riguarda la problematica dell'invasione delle cavallette, si ricorderà che io un giorno le dissi anche di stare attento perché l'atteggiamento di LAORE a fronte di una politica che è stata fatta in questi anni e devo dire che ha portato risultati straordinari; in quest'Aula molte volte qualcuno rideva ma non aveva capito la portata del problema, a qualcuno dissi in quell'occasione stiamo attenti che la prossima estate, anziché avere i turisti negli alberghi, avremo le cavallette, però la prevenzione che era stata fatta e l'opera che si stava portando avanti per debellare il problema, perché le cavallette comunque si stanno spostando dalla Piana di Ottana da tutto dal centro Sardegna. Io consiglierei Assessore di non sottovalutare, di continuare l'opera che è stata fatta precedentemente perché necessita molta attenzione, molta attenzione.

Non mi stancherò anche di dirgli Assessore, noi abbiamo approvato giorni fa un ordine del giorno per quanto riguarda il granchio blu, perché visto ne parliamo nel comma 7, e qualcuno dirà: ancora questo granchio blu. Cioè inutile che noi andiamo a fare operazioni di monitoraggio quando praticamente nelle nostre lagune non è rimasto nulla Assessore, quindi noi la invitiamo - perché le risorse ci sono - a fare i bandi per andare a risarcire

tutte quelle figure, cooperative e quant'altro che in questi anni hanno avuto dei danni. Perché oltretutto vorrei ricordare che anche da parte del Ministero, e quindi la invito anche a vedere il Ministero che cosa ha fatto di questi 10 milioni di euro che ha messo a disposizione per acquistare le nuove attrezzature che sono andate completamente distrutte.

Altra cosa importante Assessore, non se n'è parlato in quest'Aula, io mi auguro veramente che l'operazione che sta facendo la Comunità Europea che farà il Governo italiano per quanto riguarda i dazi, perché sarà un problema serio se veramente gli Stati Uniti terranno questa prospettiva di dazi che andranno a colpire nel comparto sardo due categorie importanti, che sono quelle del pecorino romano e per quanto riguarda la nostra produzione vitivinicola. E siccome c'è grande allarmismo, io non dico che ora ci dovevamo mettere delle risorse, sollevando un problema che oggi realmente non c'è, ma io la invito veramente intanto ad avere dei contatti diretti non solo con il ministero, ma anche di organizzare quindi, se ne farà parte la Commissione agricoltura di poter anche invitare i nostri più grossi produttori che rappresentano degnamente la nostra terra per capire in che modo anche loro si stanno muovendo e in che modo noi possiamo essere pronti in previsione se dovesse succedere una cosa di questo tipo. Quindi in via preventiva Assessore, io la invito veramente perché l'allarmismo è tanto però in quest'Aula praticamente non se ne sta parlando, giustamente non vogliamo sollevare un problema che oggi non è reale, però continuo a dire è sempre meglio prevenire a che non curare.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Mula. È iscritta a parlare l'onorevole Cristina Usai, ne facoltà.

USAI CRISTINA (Fdi).

Grazie, Presidente. Nell'articolo 4 appare chiara la mancanza di obiettivi da raggiungere, non ci sono poste importanti che ci facciano percepire questa scelta. Non si cerca di lavorare per strutturare le filiere produttive, non si parla di credito di giovani e quindi di futuro del comparto agricolo, nessun messaggio in tal senso, solo piccoli

stanziamenti sparsi, definiti da qualcuno come uno spezzatino di interventi. Si percepisce quindi una forte mancanza di prospettiva rispetto allo sviluppo del settore agricolo. Assessore però, io mi voglio rivolgere a lei, faccia tesoro di tutto quello che è stato detto dai portatori di interesse nelle varie audizioni per portare avanti quelle azioni che servono, necessarie, destinate a migliorare la produttività delle aziende sarde, che rappresentano ormai un'eccellenza a livello mondiale. Allora così sono certa che riuscirà a fare un buon lavoro. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Usai. Ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori l'onorevole Ticca, prego.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Per ritirare gli emendamenti numero 1697 e numero 1696.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Ticca. È iscritto a parlare l'onorevole Agus, prego.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

Per ritirare gli emendamenti presentati dal Gruppo dei Progressisti.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
GIAMPIETRO COMANDINI.**

PRESIDENTE.

Grazie. Onorevole Porcu.

PORCU SANDRO (Orizzonte Comune).

Grazie, Presidente. Per ritirare gli emendamenti del Gruppo Orizzonte Comune, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. Onorevole Maieli.

MAIELI PIERO (FI-PPE).

Grazie, Presidente, grazie ai colleghi. Onorevole Satta io la inviterei ad essere altrettanto attento e così come era stato attento nella scorsa legislatura quando faceva il Vice Presidente della mia Commissione, perché le vorrei ricordare che anche allora purtroppo la sanità veterinaria veniva molto

spesso trascurata, e qua parliamo di un fattore contingente che è la vaccinazione per la lingua blu per il patrimonio oviscaprino della Sardegna. Mi dispiace perché devo smentire le recenti notizie di cronaca, che tra l'altro confermano quanto da me denunciato e indicato, cioè che purtroppo c'è una carenza di vaccino; e lo posso dire come testimone oculare prima di tutto da veterinario che gira quotidianamente nelle aziende sarde e poi anche da, comunque, consigliere regionale. Io devo dire ho avuto un confronto con l'onorevole Solinas e purtroppo quello che dice lui non fa che confermare quello che da me è stato indicato, cioè il fatto che si dichiari che stanno arrivando ulteriori 500 dosi del vaccino di tipo 3 significa che francamente non sono state ordinate le quantità ragionevoli perché, per chi non conosce il problema, la vaccinazione che quest'anno si è proposto di fare è sul sierotipo di tipo 8 e sul sierotipo di tipo 3; mi fa specie che non siano state ordinate le stesse quantità di vaccino per entrambi i ceppi. Questo significa purtroppo un ulteriore ritardo nella campagna di vaccinazione, in quanto nella migliore delle ipotesi i colleghi veterinari dovranno entrare in azienda due volte, nella peggiore delle ipotesi mancando il vaccino rimarranno scoperti dei capi per il sierotipo 3. Io mi auguro che questa mancanza venga immediatamente sopperita e chiedo appunto all'assessore Satta di vigilare sull'attività dello scienziato che evidentemente non conosce la dinamica della sanità, evidentemente non è in grado di programmare una campagna di vaccinazione. Glielo chiedo perché ripeto è l'agricoltura spesso e volentieri che deve purtroppo agire al posto dell'Assessorato alla sanità per sopperire a queste mancanze nel campo della sanità animale, grazie.

PRESIDENTE.

Spero che si riferisca a qualche scienziato che lavora in agricoltura, perché non credo di raccogliere altre offese in quest'Aula, grazie. Prego onorevole Solinas.

SOLINAS ANTONIO (PD).

Grazie, Presidente, buongiorno Assessore, cari colleghi. Qua se dovessimo ribattezzare l'Assessorato all'agricoltura lo ribattezzerei come l'Assessorato alle emergenze perché non fa altro che dover intervenire sulle

emergenze nel settore agropastorale, sulle emergenze dei ristori, e credo che bisogna partire da un dato di fatto, che è un assessorato che ha una rilevanza primaria nella nostra economia, lo diciamo sempre, però partiamo anche dal fatto dell'organizzazione che c'è oggi e che c'era sino a qualche mese fa. In quell'assessorato che tutti consideriamo l'Assessorato primario nella nostra economia abbiamo 7 servizi e 3 dirigenti che si occupano di corsa di tutto e di tutti e alla fine il rischio è che non si occupino di nulla; quindi la prima cosa, lo dico all'Assessore, lo dico a tutta la Giunta, ma lo dico anche a noi consiglieri regionali, la prima cosa che dobbiamo fare è mettere mano se davvero vogliamo dare risposte all'organizzazione di quell'Assessorato. Perché è vero che in questi anni si è fatto di tutto per trasferire quella che erano le competenze istituzionale dell'Assessorato all'agricoltura verso le agenzie che si sono automaticamente bloccate nel loro non procedere.

Lo abbiamo detto in campagna elettorale, lo abbiamo detto più volte, le agenzie è tempo che vengano riformate, vent'anni fa ci fu una grande intuizione, quella di riportare da 27 enti agricoli a 3 agenzie, oggi credo che siano maturi i tempi per ipotizzare un'Agenzia unica guidata da un *manager*, da un direttore generale che alle sue dipendenze abbia dei dipartimenti che coordina; perché guardate io non c'ero nella passata legislatura, ma vivevo in Sardegna e avevo sempre i contatti con le organizzazioni di categoria. Il problema vero nella passata legislatura è stato che non c'era una guida politica all'interno dell'Assessorato all'agricoltura e nel momento in cui non c'era guida politica le Agenzie si sentivano autorizzate ad andare ognuna per la sua strada, le Agenzie non parlavano tra di loro. Noi abbiamo cercato con la nostra umiltà nella Quinta Commissione che ho l'onore di presiedere di cercare di cambiare questo sistema, cercando di metterle allo stesso tavolo e cercare di capire dov'era il problema nel procedere nell'esame, nelle liquidazioni delle pratiche perché abbiamo detto è tempo di smetterla che uno dica che la responsabilità è dell'altro, mettiamoli assieme e vediamo tutti quanti assieme quale può essere la soluzione migliore. Non abbiamo certamente risolto i problemi, abbiamo comunque contribuito io

credo a camminare e ad accelerare un po' la spesa nel settore agricolo. Certamente ci sono delle criticità forti, è molto probabilmente tempo che si apra anche una discussione sui famosi bandi, perché ne cito uno per tutti che grida allo scandalo, che è la famosa legge del primo insediamento in agricoltura, che è un'ottima legge che molte Regioni hanno cercato più volte di copiarci, però stiamo ancora discutendo dei bandi del 2017. Lo ripeto sempre, dopo 8 anni, che qualche giovane ha deciso di imbarcarsi in un'esperienza difficile come quella del settore agricolo, dopo 8 anni abbiamo ottenuto due risultati, uno dei due: o quello ha deciso di cambiare lavoro oppure lo abbiamo incasinato, scusandomi per il termine, nel settore bancario italiano.

E soprattutto credo che sia necessario che le Agenzie, ma tutti i funzionari e tutti i dirigenti regionali cambino un po' atteggiamento e mentalità nei confronti di chiunque partecipi a un bando regionale che viene visto sempre come quello che deve sfruttare l'amministrazione regionale. Magari c'è anche qualcuno che lo fa con questo obiettivo, ma c'è gente che davvero lo fa con serietà finalizzata alla crescita della propria azienda.

Una cosa che avevamo fatto nel 2012 era quello di istituire l'Ente pagatore; l'Ente pagatore sta camminando, ma con molte difficoltà, ancora il fatto che per molte cose sia collegato al SIAN nazionale comporta, come è successo anche la settimana scorsa che le aziende stavano aspettando ad essere liquidate, un blocco dell'attività e quando si blocca l'attività, poi si ricorre sempre l'emergenza. Interveniamo in modo anche sostanzioso in questa finanziaria con 3 milioni di euro incentivando per migliorare il sistema SIAR regionale, cercando di togliere quanto più possibile competenza al SIAN nazionale.

Interveniamo sulla *bluetongue* con risorse importanti, siamo intervenuti sulle mostre zootecniche, abbiamo modificato e "utilizzato" i consorzi bonifica, dando le competenze anche nel settore delle acque interne. C'è il problema del GAL Assessore, non è più rinviabile che dei 2 Assessorati su 3 diano una versione e un altro Assessorato ne dia...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Lei ha tutto il tempo a sua disposizione, può andare fin quando vuole, vada tranquillo.

SOLINAS ANTONIO (PD).

Dicevo il problema del GAL, non è più accettabile che un sindaco o anche un imprenditore privato oggi metta a disposizione del suo tempo a titolo gratuito e poi debba esporsi personalmente in banca per avere la fideiussione per gestire risorse pubbliche. Quindi stabiliamo una volta per tutte che tipo di natura giuridica ha il GAL. E su questo cito il fatto che l'altro giorno ero in Marmilla e ho partecipato a un'assemblea di funzionari e dirigenti di LAORE e ho appreso che si sta lavorando per l'istituzione delle comunità sui prodotti tipici locali, sempre con comuni, con gli imprenditori locali; vorrei ricordare prima a me e poi a tutti quanti noi che oggi abbiamo i GAL, abbiamo i distretti rurali, abbiamo i *Flag* e oggi anche le comunità dei prodotti tipici locali che lavorano tutti sul territorio, che lavorano tutti con le amministrazioni locali e con imprenditori agricoli locali e che quasi mai si confrontano e discutono assieme qual è lo sviluppo migliore di quel territorio. Anche su questo credo che sia necessario una razionalizzazione.

Cito velocemente perché il tempo è quello che è, però credo che si dia anche in questa finanziaria un segnale importante che può non essere considerato decisivo, ma ho partecipato da poco a un incontro con l'Università di Sassari e qualche associazione di categoria con l'imprenditore privato sugli antagonisti naturali, cosiddetti insetti utili, che può essere una soluzione che ci consenta di prevenire quello che è il danno nei confronti dell'agricoltura e facendoci risparmiare magari sui risarcimenti. Certamente...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Altri 10 minuti all'onorevole Solinas.

SOLINAS ANTONIO (PD).

... il PRS e il PSR, dove ci sono notevoli risorse in questo settore. Però, e mi avvio a concludere, credo che noi, Assessore, abbiamo una sfida davanti a noi che è la riscrittura della PAC. Nella PAC noi dobbiamo avere la capacità, e anche il coraggio, di individuare azioni che ci consentano di

costruire una PAC che sia il vestito per la nostra agricoltura, e non azioni che vengono calate dall'alto. Lo ha già detto qualche collega, chi c'era in quella legislatura l'ha vissuto con me, c'è il rischio che con l'ingresso di nuovi dazi nella politica americana il prezzo del pecorino romano diminuisca notevolmente, e automaticamente, diminuirà il prezzo del latte. Credo che su questo noi dobbiamo lavorare e stare attenti. In ultimo, mi consenta Presidente perché credo che vada fatta chiarezza perché il consigliere Maieli, il mio amico Maieli è certamente un esperto del settore, conosce molto bene quel settore, sa molto bene quanto quel settore è sensibile e quanto può essere strumentalizzato. Io non voglio fare polemiche, però noi abbiamo trovato una situazione drammatica nel 2024 quando siamo arrivati, abbiamo ordinato i vaccini che non erano stati ordinati, non si poteva più vaccinare, o meglio gli allevatori avevano paura di vaccinare perché ormai il periodo era passato, e quest'anno siamo partiti in anticipo. L'Assessorato alla sanità e l'Assessorato all'agricoltura, con i dirigenti e i funzionari, si sono visti e hanno lavorato. A oggi, la situazione è che in Sardegna sono arrivati 700 mila vaccini. Mi corregga, collega Maieli, se sbaglio.

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Vada, vada tranquillo.

SOLINAS ANTONIO (PD).

Chiudo Presidente, capisco che la sto facendo troppo lunga. Non do i dati. Evito di riferirvi i dati, ma dico solo che questi 700 mila vaccini, onorevole Maieli, ancora sono a disposizione delle ASL, ma domani mattina ulteriori 500 mila vaccini saranno a disposizione dell'Assessorato per procedere nelle aziende alla vaccinazione. Credo di poter dire, anche se qualcuno lo ha contestato, che la scelta di costringere, tra virgolette, gli allevatori alla vaccinazione non sia un ricatto, come ci è stato riferito da qualcuno in Commissione e da qualche associazione di categoria, ma sia una garanzia per tutto il sistema zootecnico della Sardegna, ma sia soprattutto una garanzia per chi regolarmente e seriamente ha proceduto alla vaccinazione. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Solinas. Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Sull'ordine dei lavori, per chiedere il voto elettronico per il numero 263 e il numero 1300.

PRESIDENTE

Onorevole Ticca.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Sull'ordine dei lavori, per ritirare anche l'emendamento numero 1700. Grazie

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 263, uguale al numero 1300, uguale al numero 1907.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Dichiaro l'esito della votazione dell'emendamento numero 263, uguale al numero 1300, uguale al numero 1907:

Presenti 51
Votanti 51
Maggioranza 26
Favorevoli 20
Contrari 31

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 3)*

Metto in votazione l'emendamento numero 264, uguale al numero 1301, uguale al numero 1908. Prego, onorevole Peru.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).
Per chiedere il voto elettronico su questo emendamento, signor Presidente.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 264, uguale al numero 1301, uguale al numero 1908.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Dichiaro l'esito della votazione dell'emendamento numero 264, uguale al numero 1301, uguale al numero 1908:

Presenti 49
Votanti 49
Maggioranza 25
Favorevoli 18
Contrari 31

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 4)*

Metto in votazione l'emendamento numero 265, uguale al numero 1302, uguale al numero 1909.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 266, uguale al numero 1303, uguale al numero 1910. Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Per chiedere la votazione con scrutinio elettronico.

PRESIDENTE.

Metto in votazione, attraverso procedura di votazione elettronica, il numero 266, uguale al numero 1303, uguale al numero 1910.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento

numero 266, ultimo al numero 1303, uguale al numero 1910.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Presenti 51
Votanti 51
Maggioranza 26
Favorevoli 19
Contrari 32
Astenuiti 0

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 5)*

Metto in votazione l'emendamento numero 267, uguale al numero 1304, uguale al numero 1911.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Mette in votazione l'emendamento numero 268, uguale al numero 1305, uguale al numero 1912.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 269, uguale al numero 1306, uguale al numero 1913.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 270, uguale al numero 1307, uguale al numero 1914.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 271, uguale al numero 1308.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 272, uguale al numero 1309.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 273, uguale al numero 1310.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 274, uguale al numero 1311, uguale al numero 1915.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 275, uguale al numero 1312, uguale al numero 1916.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 276, uguale al numero 1313, uguale al numero 1917.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 277, uguale al numero 1314, uguale al numero 1918.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 278, uguale al numero 1315, uguale al numero 1919.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 279, uguale al numero 1316, uguale al numero 1920.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 280, uguale al numero 1317, uguale al numero 1921.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 281, uguale al numero 1318, uguale al numero 1922.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 282, uguale al numero 1319, uguale al numero 1923.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 283, uguale al numero 1320, uguale al numero 1924.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 284, uguale al numero 1925.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 285, uguale al numero 1321, uguale al numero 1926.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 286, uguale al numero 1322, uguale al numero 1927.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 846.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1085.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1086.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1087.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1715.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1088.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 847.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1089.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 848.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1090.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1091.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 859.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1092.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1093.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1094.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1095.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 860.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1096.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1097.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1098.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1099.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1100.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2286 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 4. C'è l'onorevole Truzzu per un emendamento orale. Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie. Volevo presentare, Presidente, all'articolo un emendamento orale, autorizzata per ciascuno degli anni 25-26 e 27 la spesa di 300 mila euro a favore della Prometeo SRL, società *In House Providing* del comune di Ozieri che gestisce l'ippodromo Don Deodato Meloni, per l'organizzazione e realizzazione del *Horse Green Experience*. Tali risorse, in coerenza con quanto previsto dalla legge generale 17/2021 sono destinate a sostenere le attività di *HGE Academy* Sardegna, finalizzata alla formazione, aggiornamento e sviluppo delle conoscenze tecniche e professionali specialistiche rivolte ad occupati nelle aziende operanti nel settore e a disoccupati, per fornire ai lavoratori competenze e conoscenze altamente specializzate in collaborazione con l'Agenzia informativa accreditate e operanti in Sardegna. Una quota pari a 150 mila euro dell'autorizzazione prevista per l'anno 2025 è destinata alle spese di investimento a decorare dall'anno 2028. Si provvede nei limiti degli stanziamenti dei singoli bilanci regionali a ciò destinati per le medesime finalità. In diminuzione, la copertura data dalla missione 1, programma 12, titolo 1.

PRESIDENTE

Prego onorevole Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

Nel merito niente da dire. Vorrei che il presentatore si applicasse un attimo al

XVII Legislatura

SEDUTA N. 63

16 APRILE 2025

problema del finanziamento diretto della società *in house* e non del proprietario, l'ente proprietario che poi dovrebbe a sua volta a finanziare. Quindi forse è il caso di indirizzare il contributo al proprietario. Grazie.

PRESIDENTE.

Chiedo un minuto di sospensione per riformulare meglio l'emendamento orale. Un minuto di sospensione.

(La seduta, sospesa alle ore 13:37, è ripresa alle ore 13:38).

PRESIDENTE.

Emendamento orale all'articolo 4.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. È autorizzata per ciascuno degli anni 25-26-27 la spesa di 300 mila euro a favore del comune di Ozieri che gestisce l'ippodromo Don Deodato Meloni per l'organizzazione e realizzazione dell'*Horse Green Experience*. Tali risorse, in coerenza con quanto previsto dalla legge regionale 17/2021, sono destinate a sostenere le attività di *HGE Academy* Sardegna, finalizzata alla formazione, aggiornamento e sviluppo delle conoscenze tecniche, professionali e specialistiche rivolte ad occupati nelle aziende operanti nel settore, a disoccupati per fornire ai lavoratori, competenze e conoscenze altamente specializzata in collaborazione con agenzie formative accreditate e operanti in Sardegna.

Una quota pari a 150 mila euro dell'autorizzazione prevista per l'anno 2025 è destinata alle spese di investimento. A decorrere dall'anno 2028, si provvede nei limiti degli stanziamenti dei singoli bilanci regionali a ciò destinati per le medesime finalità. La copertura è sempre in diminuzione, missione 1, programma 12, titolo 1.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Se non ci sono opposizione all'emendamento orale illustrato dall'onorevole Truzzu, l'emendamento si intende accolto e metto in votazione il testo dell'articolo 4 integrato dall'emendamento orale appena illustrato.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Scusate, gli aggiuntivi.

Scusate un attimo. Riprendete posto. Comunico che sono stati ritirati all'articolo 4 gli aggiuntivi da pagina 437 a pagina 443. Metto subito in votazione l'emendamento 72 a pagina 444, con parere favorevole della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

L'emendamento numero 140 dell'onorevole Deriu è ritirato. L'emendamento numero 809 è ritirato. L'emendamento numero 967 dell'onorevole Truzzu? Numero 447. Quindi consideriamo gli aggiuntivi ritirati, onorevole Truzzu? Quindi ritirato il numero 967. L'emendamento numero 2354 è inammissibile. Quindi metto in votazione il 968.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 989.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 999.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1028.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1462.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1463. Sul numero 1463, prego.

CERA EMANUELE (Fdl).

Il numero 1463, Presidente, credo che meriti una particolare attenzione, perché il problema dei danni cagionati alle colture agricole dalla fauna selvatica riveste un'importanza rilevante. Quindi io, che sono un firmatario di questo emendamento chiedo all'Assessore di volersene occupare in modo prioritario, perché è vero che, per quanto riguarda i danni della fauna selvatica, relativamente agli automobilisti piuttosto che altri danni che si presentano, sono stati in qualche modo ricondotti a una copertura assicurativa, che dà soddisfazione, tra virgolette, all'interno dei sinistri occorsi. Lo stesso non dicasi per il sistema agricolo che subisce un danno irrimediabile, spesso e volentieri che compromette l'intera stagione produttiva, e non c'è una minima soddisfazione per quanto riguarda il rimborso dei danni cagionati. Quindi credo che questo emendamento avesse l'obiettivo di sensibilizzare la Giunta affinché risorse sufficienti possano essere investite per dare un necessario ristoro agli operatori agricoli, soprattutto quelli legati alle produzioni orticole primaverili/estive che vedono, spesso e volentieri, danneggiati i propri raccolti.

PRESIDENTE.

Grazie. Metto in votazione il numero 1463.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

L'emendamento numero 1464. Prego.

CERA EMANUELE (Fdl).

Sul numero 1464 esorto l'Assessore, abbiamo parlato dei vaccini, stiamo vaccinando, qua c'è stato un dibattito tra le parti sul numero dei vaccini che è sufficiente o meno questo io sinceramente non ho dati e non posso affermarlo, sta di fatto che siamo partiti con una campagna vaccinale che vede coinvolti tutti gli allevamenti ovicaprini sul vaccino dei sierotipi 3 e 8, va bene stiamo cercando di porre rimedio a un virus che ha decimato migliaia e migliaia di capi ovini. Stiamo procedendo con un intervento capillare, ma non abbiamo la certezza che domani, domani, si presenti un nuovo sierotipo. E quindi, voglio dire, abbiamo uno strumento e una necessità di andare a incidere sulla diffusione del *Culicoides*, che è l'insetto vettore del *virus*, cosa che assolutamente non stiamo facendo. Pertanto l'obiettivo era quello di dotare le province che hanno la competenza specifica in termini ambientale, di igiene e profilassi, affinché intervengano in modo capillare nella fase preventiva, quindi prima ancora che ci sia la schiusa delle uova, per cercare di ridurre considerevolmente la presenza degli insetti vettori che trasportano la diffusione del *virus*. Questo non sta succedendo. Riscontriamo che alcune province, quella di Oristano, che io voglio segnalare perché conosco l'attività che sta facendo, sta lavorando nei centri urbani per una lotta preventiva contro le zanzare, ma non stiamo operando a una lotta e un intervento capillare per cercare di ridurre la presenza del *Culicoides* nelle zone adiacenti le aziende agricole e gli acquitrini che in qualche modo rappresentano quel contesto rurale. Quindi l'invito è, l'emendamento lo possiamo certamente ritirare perché mi pare che non possa essere contemplato in questa finanziaria, ma l'invito è a volerci occupare anche di questa necessità perché credo che un'azione preventiva ci porti, un domani, ad essere più tranquilli quando, speriamo mai avvenga, si dovesse presentare un nuovo sierotipo con le conseguenze che ne deriverebbero. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cera. Quindi è ritirato dal 1464 a quale emendamento? Prego, onorevole Truzzu. C'era l'invito dell'onorevole

Cera a ritirare gli emendamenti. Solo questo.
Ho capito male.
Prego, onorevole Cera.

CERA EMANUELE (Fdl).

L'emendamento numero 1465, Presidente, coglie la necessità che è stata espressa in Quinta Commissione dalle audizioni dei sindaci di Arborea, Ozieri e Macomer che sono i comuni che organizzano le fiere espositive delle zootecniche che già si stanno tenendo. Quella di Ozieri è stata realizzata nel fine settimana scorso, le prossime sono ormai imminenti e quindi sono le maggiori espressioni delle mostre dell'allevamento zootecnico in Sardegna. Abbiamo presentato questo emendamento perché, da parte degli organizzatori, c'era l'esigenza di vedere riconosciute maggiori risorse rispetto a quelle che la legge prevede. Avevamo previsto in finanziaria le storiche, 100 mila euro, in questa occasione, visto l'aggravio dei costi organizzativi, i comuni chiedevano di avere riconosciuto almeno un incremento di 200 mila euro da suddividere in quote uguali, quindi pari a 100 mila euro per manifestazione espositiva e abbiamo pertanto presentato l'emendamento. L'Assessore è corso ai ripari, non fosse altro perché la finanziaria la stiamo discutendo e approvando con un ritardo che tutti conosciamo, che stava mettendo in seria difficoltà gli organizzatori delle manifestazioni, perché la finanziaria la stiamo approvando dopo che le manifestazioni verranno realizzate e quindi con l'impossibilità di

utilizzare le risorse per l'organizzazione. Come dicevo, l'Assessore ci ha messo una toppa, ha autorizzato con una delibera di Giunta, AGRIS ad intervenire attraverso l'Associazione regionale allevatori, affinché le economie dai propri bilanci potessero essere utilizzate per questa finalità. Io dico, Assessore, e ne ho riscontro perché ho sentito alcuni sindaci interessati, che le risorse che lei con tempestività ha autorizzato AGRIS ad utilizzare, non sono sufficienti. Quindi una riflessione la farei per andare a intervenire anche con una risorsa aggiuntiva rispetto a quelle che sono state identificate e messe a disposizione per questo tipo di organizzazione.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cera. Metto in votazione l'emendamento numero 1465.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Il Consiglio è convocato per questo pomeriggio alle 16, puntuali, per la prosecuzione dell'ordine del giorno. La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 13:50.

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA

Capo Servizio

Dott.ssa Maria Cristina Caria

VOTAZIONI

Titolo: Disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (85/S/A) e disegno di legge: “Bilancio di previsione 2025 - 2027” (86/A).

Tipo Votazione: mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 1: Votazione emendamento n. 1159 all’articolo 3.

Presenti n. 50	Favorevoli n. 20
Votanti n. 50	Contrari n. 30
Non partecipano al voto n.	Astenuti n.
Maggioranza richiesta n. 26	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Assente	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDEU Angelo Francesco	Assente	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Assente	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Assente	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Assente	USAI Cristina	Favorevole

XVII Legislatura

SEDUTA N. 63

16 APRILE 2025

Titolo: Disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (**85/S/A**) e disegno di legge: “Bilancio di previsione 2025 - 2027” (**86/A**).

Tipo Votazione: mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 2: Votazione emendamento n. 46 all'articolo 3.

Presenti n. 51	Favorevoli n. 19
Votanti n. 51	Contrari n. 32
Non partecipano al voto n.	Astenuti n.
Maggioranza richiesta n. 26	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Assente	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Assente	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Assente	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Assente	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Assente	USAI Cristina	Favorevole

XVII Legislatura

SEDUTA N. 63

16 APRILE 2025

Titolo: Disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (85/S/A) e disegno di legge: “Bilancio di previsione 2025 - 2027” (86/A).

Tipo Votazione: mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 3: Votazione emendamento n. 236=1300=1907 all’articolo 4.

Presenti n. 51	Favorevoli n. 20
Votanti n. 51	Contrari n. 31
Non partecipano al voto n.	Astenuti n.
Maggioranza richiesta n. 26	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Assente	PISCEDDA Valter	Assente
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Assente
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Assente	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Assente	USAI Cristina	Favorevole

XVII Legislatura

SEDUTA N. 63

16 APRILE 2025

Titolo: Disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (**85/S/A**) e disegno di legge: “Bilancio di previsione 2025 - 2027” (**86/A**).

Tipo Votazione: mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 4: Votazione emendamento n. 264=1301=1908 all’articolo 4.

Presenti n. 49	Favorevoli n. 18
Votanti n. 49	Contrari n. 31
Non partecipano al voto n.	Astenuti n.
Maggioranza richiesta n. 25	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Assente	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Assente	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Assente	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Assente
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Assente	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Assente	USAI Cristina	Favorevole

Titolo: Disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (85/S/A) e disegno di legge: “Bilancio di previsione 2025 - 2027” (86/A).

Tipo Votazione: mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 5: Votazione emendamento n. 266=1303=1910 all’articolo 4.

Presenti n. 51	Favorevoli n. 19
Votanti n. 51	Contrari n. 32
Non partecipano al voto n.	Astenuti n.
Maggioranza richiesta n. 26	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Assente	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Assente
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Assente	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Assente	USAI Cristina	Favorevole